BARRICALLA S.P.A.

Sede in CORSO MARCHE 79 – TORINO
Capitale sociale € 2.066.000,00 i.v.
Reg.Imp.Torino – C.F. 04704500018

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Posizionamento di BARRICALLA nel territorio, settore di riferimento, potenzialità di sviluppo

Ho imparato un gran numero di cose ascoltando attentamente. La maggior parte della gente non ascolta mai. Ernest Hemingway

Se manco ce provi hai già fallito. Zerocalcare

In una relazione allegata al Bilancio di qualche anno fa citammo lo storico discorso tenuto il 18 marzo 1968 da Robert Kennedy.

Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell'ammassare senza fine beni terreni. Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones, né i successi del paese sulla base del prodotto interno lordo [Gross National Product]. Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana. Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle [...]. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie,

della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. [...] Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta.

Mi voglio soffermare su quest'ultima frase perché ci riporta in qualche modo ai numeri di questo bilancio.

Quando qualcuno, tra qualche anno, si fermerà a leggere i bilanci della nostra Società e si chiederà cosa è successo nel 2025 non dovrà, unicamente, soffermarsi ai numeri, ai dati economici e finanziari, agli indici, a quegli indicatori che misurano tutto tranne quello che ha reso, per la nostra società, la vita di questo anno degna di essere vissuta, per parafrasare le parole di Bob Kennedy.

Bisognerebbe riuscire a misurare e trasmettere quello stupore e quella soddisfazione che si è dipinta sui volti di tutti noi ogni volta che andavamo a scrutare l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di Ciabot Gay.

Bisognerebbe riuscire a misurare il lavoro di tutti, dipendenti, imprese, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza, collaudatore e di ciascuno per rispettare il cronoprogramma e arrivare ad allestire i primi due lotti di Barricalla 2.

Bisognerebbe riuscire a tradurre in parole e numeri il cammino che ha portato al collaudo e al sopralluogo della Città Metropolitana di Torino. Bisognerebbe riuscire a schematizzare, aldilà dei verbali redatti, quanto detto, discusso, ponderato e deciso nelle 31 riunioni che hanno cadenzato il percorso che ha portato al 27 maggio scorso, quando, a 1678 giorni dalla

presentazione in Città Metropolitana del progetto, il primo camion ha varcato la soglia del nuovo impianto.

E allora, forse, i numeri di questo bilancio si ornerebbero di colori più intensi e meno asettici e misurerebbero, davvero, ciò che ha reso degno il cammino cha abbiamo percorso.

I numeri ci dicono che Barricalla ha prodotto un utile di euro 116.673.

Il conto economico riclassificato risente in maniera evidente dell'assenza di conferimenti di rifiuti in discarica rispetto allo scorso esercizio, ma grazie alla limitata attività collaterale del fotovoltaico, all'oculata attività di controllo dei costi e dell'attività di cavazione, conserva una marginalità positiva, anche se ridotta in termini assoluti rispetto al 2024.

Inoltre, come per lo scorso esercizio, la corretta gestione amministrativa-contabile dell'attività di discarica, avvalorata dalla coerente valutazione del perito, che, già da diversi anni, ha introdotto nelle proprie metodologie di valutazioni che determinano gli accantonamenti necessari per il periodo successivo al termine dei conferimenti, il concetto del periodo "di transizione" (definito come periodo intercorrente fra la fine dei conferimenti e l'avvio della vera e propria gestione passiva dei lotti), ha consentito, alla società, di attivare i fondi post mortem a copertura delle correlate spese sostenute nell'esercizio, riducendone in maniera significativa l'impatto a conto economico, consentendo il conseguimento di un risultato netto positivo.

La positività della gestione è stata costellata da altri due importanti risultati.

La certificazione ISO 14001 che se da un lato ha cristallizzato una capacità gestionale che, nonostante alcuni cambiamenti occorsi nel corso dell'anno, in un processo che definirei osmotico, è stata trasferita dallo storico impianto di Via Brasile a quello di Ciabot Gay. Segno questo che, come diceva Falcone *gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini*.

Il secondo risultato è il rinnovo, con un miglioramento significativo, del rating ESG.

Siamo migliorati ottenendo una valutazione di 88/100 (l'anno passato avevamo ottenuto 82/100), AAA ossia "eccellente".

Come riportato nelle conclusioni del report: *il rating ESG ottenuto mediante l'utilizzo della tecnologia ESG IMPACT indica che l'azienda è ad un livello eccellente. Questo punteggio riflette un impegno esemplare verso la sostenibilità, la responsabilità sociale e una governance trasparente ed efficace. L'azienda si posiziona come leader nel suo settore grazie all'adozione di pratiche avanzate e innovative in tutte le aree ESG. Il livello eccellente indica che l'azienda soddisfa e rispetta ampiamente gli standard normativi e le aspettative degli stakeholder, dimostrando una gestione proattiva e sostenibile delle sue operazioni. Il punteggio eccellente ottenuto rappresenta il riconoscimento del forte impegno dell'azienda verso la sostenibilità, la responsabilità sociale e la governance di alta qualità.*

Ci sarebbe un terzo risultato. L'essere stati scelti dal FAI come sede per le Giornate Autunno. La conferma che Barricalla è sia un modello di gestione riconosciuto non solo dagli addetti ai lavori ma di chi si occupa di promuovere la bellezza del nostro paese sia un luogo di aggregazione della cittadinanza per supportare l'educazione ambientale e per trasmettere una corretta informazione sulla gestione della filiera dei rifiuti.

Ritornando al cammino percorso fino ad oggi, vale la pena ricordare le tappe che hanno cadenzato il nostro passo.

Nel progetto originario, si prevedeva la realizzazione di tutti i servizi necessari al funzionamento della attività discarica oltre all'allestimento di un lotto dell'invaso (dei quattro a progetto previsti). In corso d'opera si era, inizialmente, paventata la necessità di realizzare almeno tre settori dell'invaso (Lotto 1 e metà del Lotto 2) al fine di consentire, sin dall'entrata in esercizio, il conferimento di rifiuti contenenti amianto in vasca dedicata.

Sempre in corso d'opera, si prospettò la possibilità di realizzare il Lotto 1 in anticipo temporale rispetto alle condizioni di progetto e contratti, proponendo la fine lavori alla data del dicembre 2025 (tre mesi di anticipo rispetto alla condizione del cronoprogramma di progetto), ipotesi , poi, risultata insostenibile essenzialmente per cause derivanti da avverse condizioni meteo ed anche, e soprattutto, per la decisione di completare, per l'entrata in esercizio della discarica, i Lotti 1 e 2 completi.

Questa scelta ha, di fatto, determinato il raddoppio delle attività necessarie per l'allestimento dei settori dell'invaso, con il raddoppio della fornitura dell'argilla al cantiere, della posa della stessa sia in parete (argilla cementata), con relativa profilatura, sia sul fondo vasca.

Analogamente sono raddoppiate le attività di fornitura e posa dei geotessuti e dell'HDPE, della ghiaia di fondo e il relativo impianto di raccolta del percolato da vasca, con relativa impiantistica di prelievo ed invio alla rete di adduzione ai serbatoi e delle opere di perimetrazione dell'invaso stesso per la parte aggiuntiva.

Non possiamo non ricordare che il cronoprogramma iniziale di progetto, la realizzazione del Lotto 1 (due settori) prevedeva una tempistica di circa 24 mesi (marzo 2024 – marzo 2026)), che di fatto è stata recuperata nei termini contrattuali con l'esecuzione completa anche del secondo Lotto 2 (che era prevista a fine giugno 2026).

Inoltre, a seguito, dell'istanza di modifica sostanziale dell'AIA, è stato autorizzato anche l'ampliamento dell'area servizi, le cui opere sono, ad oggi, pressoché concluse.

Il 26 marzo 2026 sono state completate le opere di allestimento dei Lotti 1 e 2 della discarica e l'area servizi di prima autorizzazione, nonché le reti ed i servizi necessari all'avvio dell'attività di conferimento dei rifiuti.

Le opere realizzate sono state oggetto di collaudo, in corso d'opera e finale, in ottemperanza a quanto prescritto alla "Sezione 1 – Prescrizioni tecniche relative al collaudo di discarica, punto 4)", di cui all'AIA in vigore:

Fase 0: realizzazione di opere preliminari trasmessa in data 30.09.2025.

Fase A: Realizzazione dell'invaso Lotti 1 e 2, trasmessa in data 21.11.2025.

Fase B: Realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale naturale Lotti 1 e 2, trasmessa in data 12.03.2026.

Fase C: Realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale artificiale Lotti 1 e 2, trasmessa in data 24.03.2026.

Fase D: Realizzazione del sistema di drenaggio, captazione e raccolta del percolato Lotti 1 e 2, trasmessa in data 15.04.2026, con integrazione del capitolo 8, trasmessa in data 21.04.2026.

Fase E: Realizzazione del sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, trasmessa in data 15.04.2026.

Fase F: Realizzazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento, delle vasche di prima pioggia e della vasca di calma, trasmessa in data 21.04.2026.

Fase G: Realizzazione delle opere di servizio (sia area attuale e area di ampliamento), trasmessa in data 22.04.2026.

Fase H: Collaudo finale e certificazione di idoneità all'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica Lotti 1 e 2, trasmessa in data 22.04.2026.

Nell'ambito della Fase G sono state, inoltre, collaudate (ai fini dell'AIA e del PAUR) la nuova rete di convogliamento delle acque da reti irrigue verso Venaria con deviazione verso canale di Druento (opera idraulica) e la rotatoria sulla SP 176 (prescrizione degli enti, ai fini dell'entrata in esercizio della discarica);

Tutte le fasi operative e amministrative di collaudo delle opere si sono concluse nelle tempistiche previste dal più recente aggiornamento del cronoprogramma dei lavori.

Durante la visita di Sopralluogo effettuata dai funzionari della CM To e necessaria per dare assenso all'esercizio di discarica (Lotti 1 e 2 e relativi servizi), sopralluogo effettuato in data 11 maggio 2026 si è verificato puntualmente lo stato di consistenza delle opere e le opportune prove delle apparecchiature allestite.

In data 15 maggio 2026 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori relativi alla realizzazione dei Lotti 1 e 2 di discarica, all'area servizi di prima autorizzazione e a tutte le opere impiantistiche e complementari, necessarie all'avvio dell'attività di conferimento dei rifiuti.

Parallelamente all'attività di esercizio dei Lotti 1 e 2 di discarica, proseguono le operazioni di completamento dell'area servizi denominata "ampliamento" e lo scavo ed allestimento per Lotti 3 e 4. Si è prospettata la condizione di procedere all'allestimento definitivo del Lotto 3 dell'invaso (due settori) al fine di avere un cospicuo volume disponibile per il conferimento rifiuti, in attesa di completare l'invaso Lotto 4.

Per quanto riguarda le tempistiche esecutive del Lotto 3 e parziale del Lotto 4 si presume, sulla scorta delle tempistiche di realizzazione dei due Lotti già in esercizio, il completamento dei lavori (impianti compresi) entro l'estate del 2027, in modo da poterlo mettere in esercizio nel settembre 2027 a seguito dell'espletamento delle fasi di collaudo e della visita ispettiva della CMTo.

Come già detto in precedenza tale situazione permetterà a Barricalla di avere a disposizione ulteriori settori tali da consentire anche una diversa programmazione riguardante il loro utilizzo con rifiuti contenenti amianto e non.

Possiamo, quindi, dire che il 2025 e i primi mesi del 2026 sono stati anni intensi.

È stato un lasso di tempo in cui abbiamo dimostrato tutto il nostro valore, tutte le nostre capacità. Abbiamo dimostrato di meritarci quella credibilità che ci viene riconosciuta da Enti, istituzioni, clienti, fornitori, competitor, associazioni di categoria, enti di controllo.

Una credibilità che è figlia di quel rigore e di quell'approccio a cui non siamo mai venuti meno.

E a cui mai verremo meno.

Essere riusciti a ottenere un'autorizzazione così importante, essere riusciti a traguardare i lavori di costruzione nei tempi previsti, essere stati in grado di trovare, e condividere, modalità gestionali efficaci, nelle more delle prossime evoluzioni procedurali (leggasi la nuova area servizi che sarà a breve collaudata) e nelle oggettive difficoltà che le prescrizioni dell'autorizzazione hanno generato.

Per tutto quello che è stato quest'anno non possiamo non ringraziare le imprese che hanno lavorato e continuano a lavorare nel cantiere di Ciabot Gay: BSA con i Roberto Torelli e Gianluca Carretti, Greenthesis con Alessandro Gusella e Davide Peri, Cave Druento e Beton scavi con Dino Torassa e Roberto Bottero.

I dipendenti (Silvia Godina, Silvia Bonsignorio, Giuseppe Greco, Ottorino D'Avella, i diversi professionisti che ci seguono da tempi non sospetti (il dottor Cantino, l'avvocato Montanaro, gli avvocati Guglielmo e Federico Guglielmi, la squadra di Geostudio, l'ingegner Novarina, l'ingegner Maggiorotto, l'ingegner Re e l'ingegner Montrone di Zimatec), il Consiglio di Amministrazione, e per la parte di competenza Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza. Il Presidente Mauro Anetrini, i consiglieri Simona Grossi, Alessandro Brighetti, Vincenzo Cimini, Andrea Gubitta, Gianni Mancuso, Marco Rapali.

Grazie al Collegio Sindacale (Guido Galavotti, Edoardo Ginevra e Andrea De Luca) che ha puntualmente verificato l'operato dell'azienda e nell'azienda e all'ODV (Salvatore Raia, Maurizio Onofrio e Gianni Stornello).

Un grazie particolare va ad Alba Richini che in un frangente non semplice della vita della società ha saputo, con professionalità e dedizione, non solo presidiare la parte di sua competenza ma anche essere supporto fondamentale per la gestione del cantiere e dei rapporti con gli enti autorizzatori, in primis la Città Metropolitana di Torino. Se ci si è potuti riorganizzare e mantenere la nostra barca sulla giusta rotta lo si deve, anche, a lei. Un grazie sentito a Sorin Perju che ha dimostrato un senso del dovere e un attaccamento all'azienda non comune, contribuendo a presidiare l'impianto di Via Brasile e a costruire i presupposti per la futura attività di Ciabot Gay.

Quando nel lontano 2017 dovemmo decidere la dimensione del V lotto ci fu una persona che all'interno del Consiglio di Amministrazione seppe, prima degli altri, indicare la via da seguire. Era l'ingegner Cominetta. E mi piace ricordarlo anche in questo frangente. Perché quello che siamo è, anche, quello che ci ha trasmesso e insegnato lui.

Oggi approviamo il rendiconto del 2025.

Un anno fondamentale della storia di Barricalla.

Per gli anni che verranno non ci sono parole migliori di quelle pronunciate dal professor Saracco in occasione dell'inaugurazione del nostro impianto.

Che per correttezza riportiamo integralmente affinché resti anche per chi fra qualche decennio troverà e, magari, leggerà i bilanci di Barricalla.

Autorità, rappresentanti delle istituzioni, dell'impresa, del mondo tecnico e scientifico, cittadine e cittadini,

Oggi, 5 giugno, si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Istituita dall'ONU nel 1972 durante la Conferenza di Stoccolma, è il principale evento globale per promuovere la consapevolezza ecologica e incoraggiare azioni concrete a protezione del nostro pianeta.
L'inaugurazione dell'impianto di Barricalla 2 può sembrare, a prima vista, controintuitivo rispetto allo spirito di questa Giornata. Aprire una nuova discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, proprio il 5 giugno, può apparire come un paradosso.

Io credo invece che sia un'occasione per dire una cosa semplice, ma spesso rimossa dal dibattito pubblico: la transizione ecologica non si fa negando i problemi. Si fa nominandoli, misurandoli, governandoli. E soprattutto si fa costruendo le infrastrutture che servono a trasformare un rischio diffuso in un rischio controllato.

Barricalla 2 è questo: non è un passo indietro rispetto all'economia circolare; è una condizione perché l'economia circolare, la bonifica dei siti contaminati, la chimica più sicura, l'industria sostenibile e la rigenerazione del territorio possano procedere senza ipocrisie. È necessaria per rendere possibile un futuro con meno discariche.

Vorrei articolare questa riflessione attorno a tre idee e due argomenti conclusivi.

La prima: Barricalla 2 è necessaria perché l'Italia ha ancora davanti a sé una lunga stagione di bonifiche.

Quando parliamo di bonifiche, non parliamo di un tema marginale. Parliamo di suoli, falde, aree industriali dismesse, cantieri, sedimenti, materiali contaminati, amianto, residui di attività produttive passate. Parliamo di pezzi di territorio che non possono essere restituiti alla collettività se prima non vengono messi in sicurezza, caratterizzati, trattati e, quando necessario, conferiti in impianti idonei.

Il Piemonte conosce bene questa realtà. La nostra regione ha oltre duemila siti censiti nell'Anagrafe regionale dei siti contaminati; una parte importante di questi procedimenti è ancora attiva, e quasi la metà insiste nell'area metropolitana torinese. Non è una colpa del territorio: è il segno della sua storia industriale, della sua densità produttiva, della sua capacità di generare sviluppo. Ma ogni storia industriale lascia anche una responsabilità ambientale.

A scala nazionale la dimensione è ancora più evidente. Migliaia di procedimenti di bonifica sono ancora in corso. I Siti di Interesse Nazionale, quelli più complessi e delicati, sono decine e coprono superfici terrestri e marine enormi. Negli ultimi anni si sono fatti progressi importanti, ma nessuno può seriamente sostenere che la bonifica del Paese sia un capitolo prossimo alla chiusura né una questione di pochi anni. È una sfida almeno decennale e, per i siti più complessi, pluridecennale. Questo significa che per molti anni ancora avremo bisogno di impianti capaci di ricevere in sicurezza i materiali che derivano dalle bonifiche.

E qui bisogna essere molto chiari. Bonificare non significa far sparire magicamente la contaminazione. Bonificare significa separare, trattare, recuperare dove possibile, inertizzare dove necessario, e collocare in modo sicuro ciò che non può essere recuperato. Senza un destino finale controllato per le frazioni residuali, molte bonifiche non partono, si fermano, o diventano economicamente e tecnicamente impraticabili.

Dunque, Barricalla 2 non sottrae territorio alla sostenibilità, bensì contribuisce a restituire territorio alla sostenibilità.

La seconda idea è questa: Barricalla 2 è necessaria perché la transizione verso processi più puliti è in corso, ma non è ancora compiuta.

Noi tutti auspichiamo un sistema produttivo capace di prevenire la generazione di rifiuti pericolosi, di sostituire sostanze critiche, di progettare molecole, materiali e processi sicuri fin dall'origine. È la

direzione della chimica verde, della chimica "safe and sustainable by design", dell'economia circolare e della decarbonizzazione industriale.

Ma una direzione non è ancora una destinazione raggiunta.

I dati ISPRA ci dicono che l'Italia produce ancora ogni anno oltre 160 milioni di tonnellate di rifiuti speciali. Di questi, più di 10 milioni sono pericolosi. È vero: la gran parte dei rifiuti speciali viene recuperata, e questo è un risultato positivo. È vero anche che la discarica è una quota residuale, intorno a pochi punti percentuali del totale gestito. Ma "residuale" non significa "inutile", ma esattamente il contrario: la discarica moderna e controllata serve per ciò che resta dopo aver applicato la gerarchia corretta - prevenzione, riuso, riciclo, recupero - e dopo aver escluso le alternative migliori.

Il punto non è scegliere tra economia circolare e discarica. Il punto è evitare due errori opposti: da un lato usare la discarica come soluzione facile; dall'altro fingere che tutti i flussi siano oggi riciclabili o recuperabili. Entrambi gli errori sono pericolosi. Il primo perché rallenta l'innovazione; il secondo perché alimenta esportazioni, costi, opacità e, nei casi peggiori, illegalità.

Un impianto come Barricalla 2 sta dentro una visione industriale seria: minimizzare il ricorso allo smaltimento, ma garantire che lo smaltimento necessario avvenga con standard elevati, controlli, tracciabilità e responsabilità.

E c'è anche un tema europeo e globale. La Commissione europea ha ricordato che la produzione chimica mondiale è destinata a crescere fortemente, insieme alla presenza di sostanze chimiche nei prodotti e nelle filiere. La transizione verde e digitale stessa richiede materiali, componenti, batterie, semiconduttori, trattamenti superficiali, impianti, cantieri, infrastrutture. Non vivremo in un mondo senza chimica: dobbiamo vivere in un mondo con una chimica più sicura, più circolare e meglio governata.

Nel frattempo, però, il "residuo non recuperabile" esiste. Ed è più responsabile gestirlo qui, con impianti autorizzati e controllati, che spostarlo altrove o lasciarlo come problema irrisolto.

La terza idea riguarda lo sviluppo economico del territorio.

Il Piemonte e l'area torinese vogliono attrarre imprese. Vogliono attrarre manifattura avanzata, tecnologie ambientali, mobilità sostenibile, aerospazio, chimica fine, materiali innovativi, filiere dell'energia, riciclo, rigenerazione urbana. Ma un territorio attrattivo non è soltanto un territorio che offre competenze, università, infrastrutture logistiche e capitale umano. È anche un territorio che sa gestire responsabilmente gli impatti delle attività produttive.

Un'impresa seria, oggi, guarda anche a questo: dove posso produrre? Dove posso gestire i flussi residuali nel rispetto della legge? Dove trovo un sistema autorizzativo, tecnico e impiantistico affidabile? Dove posso dimostrare ai miei investitori, ai miei clienti e alla comunità che la sostenibilità non è uno slogan, ma una pratica verificabile?

Da questo punto di vista Barricalla 2 è un'infrastruttura abilitante. Non sostituisce l'innovazione, la rende più credibile. Non giustifica processi arretrati, ma accompagna il tempo necessario per superarli. Non è un favore alle imprese meno virtuose, ma uno strumento per le imprese che vogliono operare dentro

regole chiare. Nessuno viene in Italia o in Piemonte sperando in scorciatoie, si viene da noi per gli asset abilitanti e tra questi quelli di gestione adeguata dell'intero ciclo dei rifiuti.

Senza impianti adeguati come Barricalla 2, il territorio rischia tre cose: bonifiche più lente, costi più alti, minore attrattività industriale.

Vorrei aggiungere un quarto argomento, che considero decisivo: la legalità ambientale.

I rifiuti speciali pericolosi non scompaiono se non costruiamo impianti. Cambiano strada. Possono viaggiare di più, costare di più, uscire dal territorio, uscire talvolta dal perimetro della piena tracciabilità. Nei casi peggiori alimentano smaltimenti illeciti, abbandoni, traffici, danni sanitari e ambientali.

Ogni impianto autorizzato, monitorato e tecnicamente solido riduce lo spazio dell'illegalità. La legalità ambientale non si difende solo con le norme e con i controlli, ma anche con una rete impiantistica sufficiente e qualificata. Dove manca la capacità legale di gestione, cresce il rischio della gestione illegale.

C'è poi un quinto argomento: la responsabilità intergenerazionale.

Noi abbiamo ereditato una parte del problema. Molti siti contaminati derivano da decenni in cui la sensibilità ambientale, le tecnologie e le normative erano diverse da oggi. Ma il fatto che il problema venga dal passato non ci autorizza a rinviarlo al futuro. Al contrario: ci obbliga a chiudere il ciclo.

Aprire Barricalla 2 significa anche dire che non vogliamo lasciare ai nostri figli un territorio disseminato di passività ambientali irrisolte. Vogliamo consegnare loro aree bonificate, suoli recuperati, falde protette, processi produttivi più puliti e una cultura industriale più matura.

Naturalmente tutto questo richiede una condizione: fiducia. E la fiducia non si pretende, si costruisce.

Per un impianto come questo servono trasparenza dei dati, monitoraggi accessibili, dialogo con i Comuni e con i cittadini, controlli pubblici rigorosi, apertura alla comunità scientifica, capacità di spiegare cosa entra, cosa non entra, come viene gestito, quali barriere tecnologiche sono presenti, come si controllano percolato, acque, aria, suolo e post-gestione.

La qualità tecnica è necessaria, ma non basta. Serve una qualità democratica dell'infrastruttura. Un'infrastruttura ambientale deve essere anche un'infrastruttura di conoscenza pubblica.

Per questo mi piacerebbe che Barricalla 2 fosse percepita non solo come un impianto, ma come un presidio: un presidio di sicurezza, di competenza, di tracciabilità, di educazione ambientale e di responsabilità industriale.

Concludo tornando al possibile paradosso iniziale.

Nel giorno dell'ambiente, non celebriamo una discarica perché amiamo le discariche. La celebriamo, se così posso dire, perché vogliamo ridurre il bisogno di discariche future gestendo bene i problemi presenti.

La vera transizione ecologica non è fatta solo di tecnologie affascinanti, pannelli solari, idrogeno, batterie, bioplastiche e processi verdi. È fatta anche di bonifiche difficili, materiali contaminati,

autorizzazioni complesse, impianti controllati, ingegneria ambientale, monitoraggi, responsabilità e manutenzione del territorio.

È meno scenografica forse, ma non meno nobile.

Barricalla 2 dovrà essere questo: una struttura residuale, sì, ma essenziale; un'infrastruttura di servizio, non di rendita; uno strumento temporaneo nella lunga marcia verso processi più puliti, ma indispensabile oggi; una condizione per bonificare, attrarre imprese serie e proteggere ambiente e salute.

Se sapremo tenerla dentro questa visione, fatta di rigore tecnico, trasparenza pubblica, riduzione progressiva dei rifiuti, sostegno alle bonifiche e all'innovazione, allora oggi non inauguriamo semplicemente una discarica.

Inauguriamo un pezzo di responsabilità collettiva.

Analisi per indici ed indicatori

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni di bilancio, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, anche grazie all'ausilio di opportuni indici ed indicatori, in calce allo stesso sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (tavola A);
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi (tavola B);
- una sintesi dei principali indici patrimoniali ed economici (tavola C).

Si segnala che il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema evidenziante il flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, è contenuto e commentato nel bilancio di esercizio, in calce al conto economico, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 che hanno modificato il contenuto dell'art. 2423 c.c. ed introdotto l'art. 2425-ter c.c..

Per una corretta interpretazione delle sintetiche analisi fornite sulla base dei numeri indicati nelle tavole successive occorre premettere che l'attività sociale, consistente nello smaltimento dei rifiuti, speciali e non, è rimasta sospesa per tutto l'esercizio sociale 2025, in attesa della disponibilità delle nuove aree attrezzate di stoccaggio dei rifiuti conseguenti all'ultimazione

della realizzazione del nuovo impianto di discarica "Ciabot Gay", avvenuto nel primo semestre del corrente esercizio.

Pertanto, come per lo scorso esercizio, la struttura patrimoniale e finanziaria risente fortemente delle due circostanze che hanno caratterizzato ancora l'esercizio 2025:

1) l'assenza di conferimenti di rifiuti, stante l'esaurimento totale dell'impianto precedente, a far data dal 31 luglio 2024, con conseguente interruzione di flussi positivi finanziari da conferimento rifiuti;
2) il proseguimento della realizzazione del nuovo sito dell'impianto di smaltimento rifiuti, presso l'aera denominata "Ciabot Gay", che ha determinato esborsi per oltre 15 milioni di euro; ovviamente la realizzazione dell'impianto risulta ancora in corso alla data del 31/12/2025 e pertanto il nuovo sito non ha ancora potuto contribuire positivamente alla gestione societaria.

Tenuto conto dei considerevoli effetti delle circostanze indicate, dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura sostanzialmente equilibrata, nonostante i considerevoli esborsi effettuati negli ultimi tre esercizi per la progettazione e l'inizio della realizzazione del nuovo impianto di smaltimento "Ciabot Gay". In particolare, il capitale immobilizzato risulta sostanzialmente coperto dal capitale proprio e dalle passività consolidate. Nonostante il margine primario (mezzi propri – attivo fisso) sia inevitabilmente peggiorato rispetto allo scorso esercizio, il margine secondario risulta ancora consistente e positivo rispetto allo scorso esercizio, grazie soprattutto all'ottenimento dei finanziamenti a medio lungo termine erogati nel corso dell'esercizio a copertura dei SAL inerenti la realizzazione del nuovo impianto. I dati evidenziano che, stante la sospensione dell'attività di conferimento di rifiuti per l'intero esercizio, in ogni caso la limitata attività sociale, grazie anche ad un'oculata attività di controllo dei costi, ha garantito modesti flussi attivi, costituiti dai ricavi del fotovoltaico e dell'attività di cavazione, necessaria alla realizzazione delle opere, che hanno consentito, tenuto

conto del corretto utilizzo dei fondi post gestione per le corrispondenti spese sostenute in post gestione, di conseguire un modesto risultato positivo, nonostante il periodo transitorio, tale da non generare significativi flussi di cassa negativi.

Le necessità finanziarie in tale fase transitoria sono state garantite da consistenti finanziamenti bancari destinati esplicitamente per la realizzazione del nuovo sito, ed erogati in correlazione all'attività di avanzamento delle opere realizzate, nonché dall'utilizzo, in parte, della cospicua liquidità a disposizione dell'azienda accumulata negli scorsi esercizi, proprio in vista di tali investimenti.

Il conto economico riclassificato risente in maniera evidente dell'assenza di conferimenti di rifiuti in discarica rispetto allo scorso esercizio, ma grazie alla limitata attività collaterale del fotovoltaico e dell'attività di cavazione, conserva una marginalità positiva, anche se ridotta in termini assoluti.

Inoltre, come per lo scorso esercizio, la corretta gestione amministrativa-contabile dell'attività di discarica, avvalorata dalla coerente valutazione del perito, che, già da diversi anni, ha introdotto nelle proprie metodologie di valutazioni che determinano gli accantonamenti necessari per il periodo successivo al termine dei conferimenti, il concetto del periodo "di transizione" (definito come periodo intercorrente fra la fine dei conferimenti e l'avvio della vera e propria gestione passiva dei lotti, nel caso di interesse specifico per la società, del lotto 5, ultimo lotto ad entrare in fase passiva, che avrà, sulla base dell'esperienza acquisita negli scorsi esercizi, una durata di 2 anni), ha consentito, alla società, di attivare (utilizzare) i fondi post mortem a copertura delle correlate spese sostenute nell'esercizio, riducendone in maniera significativa l'impatto a conto economico, consentendo il conseguimento di un risultato netto positivo.

Pertanto, la redditività della società, seppur limitata dalla situazione contingente, risulta confermata dai relativi indici della tavola C, positivi, anche se, evidentemente, in diminuzione rispetto a quelli dello scorso esercizio.

* * * *

A completamento dell'informativa prevista dal DLgs 32/2007 si allegano alla presente relazione le schede in merito all'informativa sull'ambiente, sul personale, nonché ai rischi connessi.

* * * *

Torino, 19 giugno 2026

Il Coordinatore del Comitato Esecutivo
Dott. Alessandro Battaglino

TAVOLA "A"

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2025			31/12/2024			VARIAZIONI
IMPIEGHI (ATTIVO)							
A) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
NETTE	29.473.878	56,5	%	14.828.770	34,5	%	14.645.108
B) IMMOBILI CIVILI	--	0,0	%	--	0,0	%	--
C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	--	0,0	%	--	0,0	%	--
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	59.462	0,1	%	58.155	0,1	%	1.307
1) CAPITALE IMMOBILIZZATO	29.533.340	56,6	%	14.886.925	34,6	%	14.646.415
E) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE							
Rimanenze	--			--			--
	--	0,0	%	--	0,0	%	--
F) LIQUIDITA' DIFFERITE							
Crediti commerciali netti	307.626			2.723.707			(2.416.081)
Crediti tributari per imposte sul reddito	272.614			184.817			87.797
Imposte anticipate	714.664			773.588			(58.924)
Crediti v/diversi	120.412			66.891			53.521
Ratei e risconti attivi	1.586.962			536.352			1.050.610
Altre attività	2.688.029			1.315.699			1.372.330
Attività finanziarie	737.489			--			737.489
	6.427.796	12,3	%	5.601.054	13,0	%	826.742
G) LIQUIDITA' IMMEDIATE							
Cassa e depositi bancari	16.198.106	31,1	%	22.552.450	52,4	%	(6.354.344)
2) CAPITALE CIRCOLANTE	22.625.902	43,4	%	28.153.504	65,4	%	(5.527.602)
CAPITALE INVESTITO	52.159.242	100,0	%	43.040.429	100,0	%	9.118.813
FONTI (PASSIVO-NETTO)							
A) CAPITALE PROPRIO							
Capitale sociale	2.066.000			2.066.000			--

Riserva legale	413.200		413.200			--
Altre riserve	866.661		838.340			28.321
Riserva per operazioni di copertura						
dei flussi finanziari attesi	737.489		--			737.489
Risultato d'esercizio	116.673		1.528.320			(1.411.647)
	4.200.023	8,1 %	4.845.860	11,3 %		(645.837)
B) PASSIVITA' CONSOLIDATE						
Finanziamenti a medio/lungo termine						
quota a lungo termine	21.473.209		8.577.188			12.896.021
Fondo oneri post chiusura	19.570.924		22.794.997			(3.224.073)
Trattamento fine rapporto	169.278		156.349			12.929
	41.213.411	79,0 %	31.528.534	73,3 %		9.684.877
C) PASSIVITA' CORRENTI						
Finanziamenti quota a breve termine	333.997		166.865			167.132
Debiti v/fornitori	3.306.021		4.791.798			(1.485.777)
Debiti tributari per imposte sul reddito	--		2.464			(2.464)
Ratei e risconti passivi	56.031		92.924			(36.893)
Altre passività esigibili entro						
l'esercizio successivo	3.023.062		1.569.087			1.453.975
Fondo imposte differite	8.642		13.841			(5.199)
Fondi per rischi ed oneri	18.055		29.056			(11.001)
	6.745.808	12,9 %	6.666.035	15,5 %		79.773
CAPITALE ACQUISITO	52.159.242	100 %	43.040.429	100 %		9.118.813

IL PRESIDENTE

(Avv. Mauro Anetrini)

IL COORDINATORE DEL COMITATO ESECUTIVO

(Dott. Alessandro Battaglino)

TAVOLA "B"

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

		31/12/2025		31/12/2024	
	Ricavi tipici	-		5.090.384	
	Ricavi da fotovoltaico	415.017		381.272	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	896.311		-	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	1.311.328	100 %	5.471.656	100 %
	Consumi di materie e servizi esterni	776.619	59,2 %	1.883.083	34,4 %
B)	VALORE AGGIUNTO	534.709		3.588.573	
	Costo del lavoro	45.713	3,5 %	382.128	7,0 %
C)	MARGINE OPERATIVO LORDO	488.996		3.206.445	
	Ammortamenti	207.124	15,8 %	761.838	13,9 %
	Svalutazione crediti nell'attivo circolante	--	0,0 %	--	0,0 %
	Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	--	0,0 %	516.926	9,4 %
D)	RISULTATO OPERATIVO	281.872		1.927.681	
	Saldo proventi ed oneri diversi	484.878	37,0 %	146.569	2,7 %
	Interessi attivi	154.656	11,8 %	373.141	6,8 %
E)	EBIT NORMALIZZATO	921.406		2.447.391	
	Proventi e oneri straordinari	(63.890)	-4,9 %	--	0,0 %
F)	EBIT	857.516		2.447.391	
	Interessi passivi e altri oneri finanziari	687.118	52,4 %	300.012	5,5 %
G)	RISULTATO LORDO	170.398		2.147.379	
	Imposte sul reddito	53.725	4,1 %	619.059	11,3 %
H)	RISULTATO NETTO	116.673		1.528.320	

IL PRESIDENTE

(Avv. Mauro Anetrini)

IL COORDINATORE DEL COMITATO ESECUTIVO

(Dott. Alessandro Battaglino)

TAVOLA "C"

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

		31/12/2025	31/12/2024
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Margine primario di struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-26.070.806	-10.041.065
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	0,12	0,33
Margine secondario di struttura	Mezzi Propri + Pass Consolidate - Attivo Fisso	15.142.605	21.487.469
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Pass Consolidate) / Attivo Fisso	1,51	2,44
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass Consolidate + Pass correnti) / Mezzi Propri	9,17	3,23
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass di finanziamento / Mezzi Propri	6,20	1,77
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Margine di disponibilità/tesoreria	Attivo corrente - Passività correnti	15.142.605	21.487.469
Quoziente di disponibilità/tesoreria	Attivo corrente / Passività correnti	3,24	4,22
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE netto	Risultato netto / Mezzi Propri	3,37%	31,54%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito operativo	0,55%	3,59%

IL PRESIDENTE

(Avv. Mauro Anetrini)

IL COORDINATORE DEL COMITATO ESECUTIVO

(Dott. Alessandro Battaglino)

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Barricalla ha dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, e delle popolazioni limitrofe.
Nell'ambito della formazione e sensibilizzazione del personale è stato redatto e riaggiornato il documento di valutazione dei rischi secondo le modalità previste dal D.Lgs 81/08, comprendente la valutazione dei rischi effettuata secondo le vigenti disposizioni di legge.
Per l'analisi della sicurezza nell'unità produttiva e l'individualizzazione dei rischi ci siamo avvalsi di professionalità esperte in materia, oltre la consueta ricerca su numerose pubblicazioni di settore.

Sulla base delle indicazioni emerse dagli studi effettuati e dall'attività di audit affidata a certificati professionisti esterni si è già elaborata una lista di controllo, più consona alle lavorazioni ed alle attività svolte da Barricalla.
Questo processo prevede, in sintesi, le seguenti fasi:
- identificazione di tutte le esposizioni o eventuali pericoli connessi alle operazioni svolte;
- valutazione del rischio rispetto alla gravità e alla frequenza dell'evento;
- individualizzazione di azioni di prevenzione ove possibile e mitigazione del rischio residuo;
- implementazione dei sistemi di gestione della Sicurezza, addestramento e formazione del personale.

A seguito dell'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), che ha portato alla validazione della Dichiarazione Ambientale (Marzo '99) ed alla registrazione Emas del sito Barricalla sono stati emessi numerosi documenti (Manuale di gestione Ambientale, Procedure Gestionali, Procedure Operative).
Si è cercato, nei limiti del possibile, di collegare le procedure di salvaguardia ambientale con quelle di sicurezza, comprendendo le une nelle altre, ed operando così un coordinamento utile sotto gli aspetti di informazione, formazione, gestione e controllo degli aspetti inerenti la sicurezza, in senso più generale possibile.
Nel corso del 2025 non si sono registrati incidenti sul lavoro e non risultano addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Il Coordinatore Comitato Esecutivo

(Dott. Alessandro Battaglino)

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Barricalla, ha aderito volontariamente ad un sistema comunitario di ECOGESTIONE e AUDIT (EMAS) sin dal 1999.
Proprio per la sua specifica attività di smaltimento di rifiuti pericolosi, oltre all'integrale rispetto della vigente normativa di settore, Barricalla intende continuamente migliorare il sistema di gestione e di monitoraggio ambientale, in modo da sviluppare e possedere strumenti sempre più efficienti ed efficaci per prevenire e gestire rischi, per la salvaguardia dell'ambiente e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
A salvaguardia dell'ambiente e per un suo continuo miglioramento Barricalla è costantemente impegnata a:

- promuovere tra tutto il personale un particolare senso ambientale mirato alla informazione e consapevolezza circa la particolare attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in generale, mantenendo un alto grado di conoscenza professionale degli addetti;
- rivedere periodicamente le prestazioni ambientali del sito al fine di verificarne i risultati raggiunti e di programmare gli obiettivi futuri nello spirito del continuo miglioramento;
- definire obiettivi e programmi ambientali con particolare riguardo alle problematiche di riduzione di rifiuti, di salvaguardia ambientale e di aperta comunicazione delle attività del sito;
- dotarsi di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati in un ottica generale volta alla minimizzazione degli impatti ambientali;
- selezionare gli appaltatori ed i fornitori anche in considerazione delle prestazioni ambientali offerte al sito;
- divulgare al pubblico, con particolare riguardo nei confronti delle istituzioni deputate alla formazione (ad esempio scuole) e delle associazioni con finalità ambientalistiche, le notizie sullo stato ambientale del sito, sui programmi di miglioramento e sui risultati raggiunti.

A tale proposito l'impianto è soggetto a procedure (gestionali ed operative) che si possono riassumere in:

- ✓ procedure di controllo preventivo per la classificazione e omologazione di un rifiuto (omologazione dei rifiuti);
- ✓ procedure di riconoscimento dei rifiuti in ingresso per la verifica di conformità della partita di ingresso con la tipologia preventivamente omologata;
- ✓ procedure di coltivazione della discarica, in funzione delle caratteristiche meccaniche e chimiche dei rifiuti;
- ✓ procedure per le operazioni di drenaggio delle acque di percolazione.

Inoltre Barricalla conduce costantemente studi per la valutazione dei propri aspetti ed impatti ambientali connessi alle attività svolte nel sito.
Gli aspetti ambientali diretti si possono riassumere in:

- Scarichi nelle acque;
- Emissioni in aria;
- Smaltimento rifiuti;
- Uso e contaminazione del terreno e delle falde;
- Utilizzazione risorse: terreno, acqua, combustibili, energia;

- Odori, polveri, impatto visivo;
- Questioni di trasporto;
- Incidenti ed emergenze;
- Effetti sulla fauna;
- Piombo, amianto, rumore.

Mentre gli aspetti ambientali indiretti considerati sono i seguenti:

- Bilancio e comportamento ambientale di appaltatori e fornitori;
- Visite all'impianto;
- Viabilità.

Essi sono stati esaminati prendendo in considerazione le condizioni operative normali, quelle di emergenza e tenendo conto sia delle attività passate (coltivazione di precedenti lotti) sia di quelle programmate. In particolare, il criterio di valutazione per determinare la "significatività", ovvero l'importanza dell'impatto, tiene fondamentalmente conto (oltre al fatto che sia disciplinato da disposizioni di Legge, sia menzionato nella Politica Ambientale, ecc.) dei seguenti fattori:

- **Gravità**
- **Probabilità** di accadimento
- **Rilevabilità**
- **Fattibilità** dell'intervento riparatore

La valutazione degli aspetti ambientali (condotta anche sulla base dell'Analisi Iniziale e delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale in atto presso la Barricalla) ha confermato, anche dopo il rilascio delle AIA 267-26765/2016 del 06/10/16, 317-35088/2017 del 11/12/2017 e 6266 del 31/12/2020 come sostanzialmente significativi i seguenti:

A. La gestione delle acque, con particolare riguardo all'inquinamento delle falde idriche sotterranee dovuto alla situazione di emergenza determinata dalla rottura della barriera impermeabilizzante;
B. La gestione vera e propria dei rifiuti introdotti nell'invaso;
C. La gestione delle emissioni diffuse, in quanto potenzialmente possono influire sulla qualità dell'aria ambiente;
D. La produzione di percolato (praticamente l'unico rifiuto "importante" prodotto nell'impianto);
E. I monitoraggi ambientali, ovvero l'analisi delle possibili contaminazioni indotte sull'ambiente dalle attività dell'impianto, al fine di tenere sotto controllo, ed eventualmente mitigare, gli impatti ambientali.
F. La continuità del servizio di smaltimento, in accordo con l'Autorizzazione Integrata Ambientale 6266 rilasciata il 31/12/20. Il progetto autorizzato prevede, come noto, una complessa risistemazione delle aree e dei servizi.

Tutte le procedure di Sistema, attentamente applicate, hanno permesso alla Barricalla di condurre le proprie attività in questi anni senza causare danni all'ambiente e senza subire sanzioni o pene per reati e danni ambientali. Si informa inoltre che la società non produce emissioni gas ad effetto serra ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Va inoltre sottolineato che, immediatamente dopo il rilascio delle nuove AIA il Sistema di Gestione è stato immediatamente adattato alle nuove prescrizioni.
Ciò vale soprattutto per il nuovo sito Ciabot Gay, recentemente inaugurato, e per il quale si è già in possesso della certificazione secondo UNI EN ISO 14001. La registrazione EMAS del sito di Cabot Gay è prevista nei primi mesi del 2027, con la validazione dei dati relativi al 2026.

Ovviamente il Sistema di Gestione è separato per i due siti, mantenendo comuni le parti fondamentali: ad esempio il sistema di valutazione degli aspetti e degli impatti, in quanto le attività operative svolte (coltivazione dell'invaso e monitoraggi) sono sostanzialmente invariate. Per altre attività invece, quali ad esempio la viabilità e la gestione del percolato è stata sviluppata una documentazione apposita.

Si riassumono le informazioni più significative relative ad alcuni aspetti ambientali diretti. Si precisa, inoltre, che le informative ambientali dalle quali sono desunte le suddette informazioni saranno, come negli anni precedenti, sottoposte a verifica di organo esterno (Bureau Veritas Italia SpA), ai fini del mantenimento della registrazione del sito presso l'ISPRA (già ANPA, Agenzia Nazionale Protezione Ambiente).

Va infine specificato che fino alla data ufficiale di chiusura dell'impianto (verbale di sopralluogo della CMTO 17/03/26) l'impianto Barricalla, sotto il profilo della periodicità dei monitoraggi obbligatori, è stato considerato formalmente attivo. Ciò poiché la chiusura definitiva dell'impianto prevede la verifica, da parte dell'Ente, delle opere di ripristino ambientale (copertura, inerbimento, canalizzazioni, ecc.) che sono state eseguite dopo la fine dei conferimenti (Luglio 2024)

ACQUA DI FALDA

Il sistema di monitoraggio delle acque di falda prevede, come previsto dall'autorizzazione, il prelievo trimestrale di campioni di acqua dai numerosi piezometri di monitoraggio e le analisi chimiche per la determinazione dei parametri caratteristici della falda. I risultati delle analisi chimiche vengono poi inviati agli Enti di Controllo (Città Metropolitana di Torino, ARPA, Comune di Collegno).

Nei grafici seguenti si illustrano, a titolo d'esempio, i valori di conducibilità e dei solfati presenti nelle acque di falda, rilevati a monte (piezometro S3bis) e a valle del primo, secondo, terzo lotto (per tutti e 3 piezometro S10bis), quarto lotto (piezometro S15.1) e quinto lotto (S20.1) confrontati con i valori assunti come soglia d'allarme nei confronti di un'eventuale contaminazione.

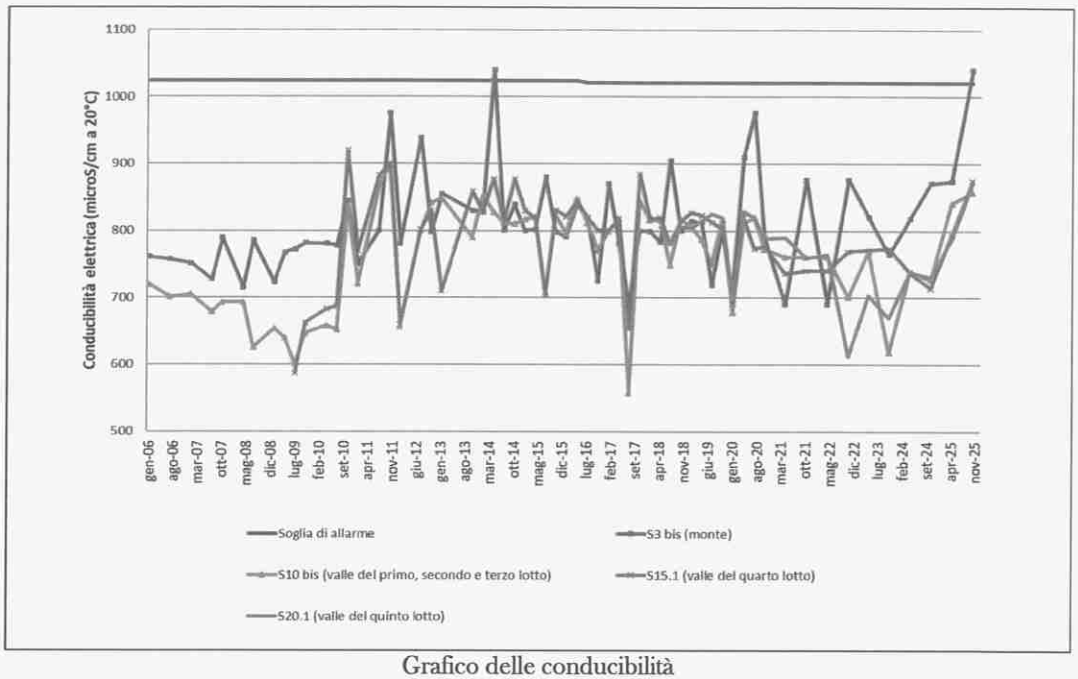
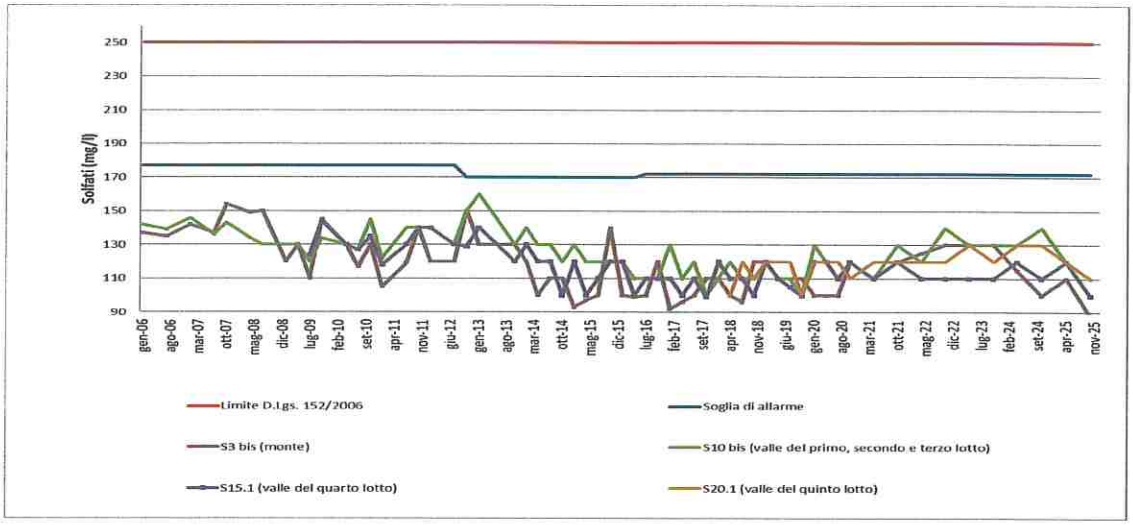


Grafico delle conducibilità

Si può notare sul grafico che i valori a monte e a valle dell'impianto non subiscono variazioni significative, a conferma che l'impianto non ha impatto sull'acquifero sottostante. Interessante notare che nel Aprile 2014 nel pozzo di monte S3bis si è riscontrato un superamento del valore soglia, come ripetutosi ad Ottobre del 2025, addebitabile ad attività antropiche ovviamente condotte a monte dell'impianto. Si fa rilevare, inoltre, che nel mese di aprile 2023 non è stato possibile campionare i piezometri S3 bis ed S15.1 per problemi dovuti alla quantità esigua di acqua presente, dovuti probabilmente alle sempre più scarse precipitazioni e nevicate occorse durante l'anno.

Analizzando il grafico relativo all'analisi dei solfati si può osservare che i valori di concentrazione di monte e di valle sono nettamente inferiori sia al valore di concentrazione limite accettabile nelle acque sotterranee secondo l'Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., che alla soglia di allarme individuata da Barricalla per far fronte ad un potenziale impatto negativo sulla falda.
Le soglie di allarme indicate nei grafici sono più basse dei limiti di legge, ad esempio per i solfati la soglia di allarme è stata fissata a 172 mg/l a fronte di un limite di Legge di 250 mg/l. Per la conducibilità non vi sono limiti di Legge, ma è un parametro tenuto sotto controllo in quanto indicativo, in modo semplice, di eventuali contaminazioni.
Altri parametri analizzati sono disponibili per eventuali approfondimenti e tutte le analisi di controllo eseguite non hanno mai evidenziato inquinamenti dell'acquifero da parte dell'impianto.



Dall'esame dei grafici sopra riportati si possono fare due principali considerazioni:

- I valori a monte e a valle dell'impianto non subiscono variazioni significative con riferimento ai valori di conducibilità, a conferma che l'impianto non ha impatto sull'acquifero sottostante. Interessante notare che, come già rilevato negli anni scorsi, nel Maggio 2014 nel pozzo di monte S3bis si è riscontrato un superamento del valore soglia, addebitabile ad attività antropiche ovviamente condotte a monte dell'impianto.
- I valori di concentrazione di monte e di valle dei solfati sono nettamente inferiori sia al valore di concentrazione limite accettabile nelle acque sotterranee secondo l'Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., che alla soglia di allarme individuata da Barricalla per far fronte ad un potenziale impatto negativo sulla falda.

Va infine rilevato che tutte le analisi di controllo eseguite non hanno mai evidenziato inquinamenti dell'acquifero da parte dell'impianto.

RIFIUTI SMALTITI

Alla data del 31/12/2024 risultano smaltite complessivamente nei lotti in esercizio le tonnellate di rifiuti indicate nella tabella riepilogativa seguente:

Anno	Peso (t)	Volume (m^3)	big bags (% sul volume conferito)	N. di conferimenti
2002	56.637	45.362	32	2.157
2003	80.552	61.174	24	3.016
2004	88.084	62.360	23	3.186
2005	92.207	66.344	15	3.241
2006	59.263	42.595	29	2.251
2007	60.880	40.576	37	2.343
2008	74.498	50.303	37	2.823

Anno	Peso (t)	Volume (m^3)	big bags (% sul volume conferito)	N. di conferimenti
2009	83.634	57.030	30	3.065
2010	148.923	99.212	31	5.405
2011	136.146	107.117	30	5.121
2012	128.441	100.087	29	4.722
2013	119.260	87.271	18	4.322
2014	114.231	86.291	24	4.224
2015	145.513	115.496	38	5.411
2016	202.869	158.309	42	7.535
2017	132.978	111.017	39	5.138
2018	119.936	103.271	26	4.460
2019	222.150	182.735	25	8.401
2020	179.202	163.890	46	7.316
2021	152.575	134.439	48	6.061
2022	108.736	78.220	30	4.024
2023	77.835	55.639	25	2.917
2024	30.558	20.403	8	1.123

I dati sono fermi al 2024 dato che dal 01/08/24 e nel corso del 2025 non sono stati smaltiti rifiuti, per l'esaurimento delle volumetrie autorizzate nel sito di Via Brasile 1.

MONITORAGGI DELLA QUALITA' DELL'ARIA E RISULTANZE

I dati dei biomonitoraggi finora eseguiti hanno evidenziato che le attività dell'impianto non hanno mai determinato alcuna contaminazione delle matrici organiche e si è pertanto determinato di implementare con ulteriori approfondimenti le attività di controllo.
L'attività di monitoraggio conclusasi nel 2024 ha evidenziato che, dal punto di vista della deposizione delle polveri, se si confrontano i dati registrati durante i campionamenti con quanto rilevato dalle centraline della rete regionale, nello stesso periodo temporale, si ha una omogeneità dei risultati con quanto si osserva nel territorio urbano e suburbano; dal punto di vista delle potenzialità genotossiche risulta evidente che il dato biologico segue l'andamento legato alla stagionalità con valori più elevati nel periodo autunnale/invernale e negativi nei periodi estivi così come già confermato dagli studi effettuati da alcune Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, anche a riconferma della complessità della matrice in esame ed alla presenza in essa di composti che agiscono sul DNA in modo diretto quali ad es. IPA e nitro IPA.
In ultima analisi si può relazionare che risulta evidente la conformità tra quanto è stato rilevato nel corso dello studio eseguito dalla Barricalla rispetto a quanto rilevato in altri territori.

RIFIUTI PRODOTTI

Il rifiuto più importante prodotto nel sito Barricalla è costituito dal percolato.
Con il termine "percolato" si intende il liquido che si raccoglie sul fondo dell'invaso della discarica, trattenuto dalle barriere impermeabili ed originato sia dalle precipitazioni meteoriche che dall'umidità propria dei rifiuti.

I principali fattori che influenzano in modo determinante la produzione del percolato sono:

- gli apporti esterni d'acqua dovuti a precipitazioni meteoriche;
- gli apporti interni d'acqua dovuti al grado di umidità del rifiuto conferito.

Anche il rifiuto può contribuire, quindi, in modo variabile alla produzione del percolato. I fattori responsabili di tale contributo sono legati alla capacità di accumulo e ritenzione dei materiali scaricati nel bacino, alla permeabilità dell'ammasso, al contenuto di umidità iniziale.

Da un punto di vista chimico il percolato è un rifiuto speciale non pericoloso, la codifica CER è "19 07 03", nonostante in impianto si smaltiscano prevalentemente rifiuti di natura pericolosa. La classificazione di Non Pericolosità del percolato (peraltro periodicamente testata con analisi chimiche) è stata ulteriormente confermata anche sotto il profilo della "ecotossicità", con prove specifiche di laboratorio mirate all'impatto sull'ambiente acquatico (alghe, pesci).

Qui di seguito si riportano le tabelle con l'indicazione dei valori di percolato prodotto dai vari lotti (tabella 1) e tutti i trasferimenti di percolato (tabella 2) relativi agli ultimi anni (valori in m^3, equiparabili alle ton).

Tabella 1

Anno	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	TOT
1998	448,98	6.452,523	-	-	-	6.901,50
1999	479,82	7.933,505	-	-	-	8.413,33
2000	366,46	6.237,849	-	-	-	6.604,31
2001	321,36	5.074,023	-	-	-	5.395,38
2002	318,66	2.100,798	8.569,696	-	-	10.989,15
2003	90,7	821,788	8.072,307	-	-	8.984,80
2004	190,043	379,813	8.530,686	-	-	9.100,54
2005	136,001	265,005	4.488,203	-	-	4.889,21
2006	99,400	210,652	5.212,464	-	-	5.522,52
2007	96,021	175,378	4.844,509	-	-	5.115,91
2008	105,621	355,700	13.192,278	-	-	13.653,60
2009	95,479	647,539	13.173,609	-	-	13.916,63
2010	85,378	618,506	7.676,397	7.022,779	-	15.403,06
2011	181,306	664,864	6.348,246	10.139,700	-	17.334,12
2012	121,006	531,632	7.650,184	12.649,78	-	20.952,60
2013	84,799	369,931	7.185,672	15.264,409	-	22.904,81
2014	143,257	1.036,470	10.346,229	19.640,231	-	31.166,19
2015	130,266	1.232,984	13.525,923	14.465,313	-	29.354,49
2016	132,528	590,796	8.587,474	10.036,854	-	19.347,652
2017	131,377	506,185	6.725,781	3.904,471	-	11.893,814
2018	72,290	472,575	7.475,110	1.369,464	2.664,044	12.053,483
2019	29,042	479,259	3.213,113	607,058	9.158,173	13.486,645
2020	21,200	391,454	2.043,463	416,057	6.409,165	9.281,339
2021	18,300	223,023	1.275,827	295,397	6.588,555	8.401,102
2022	17,900	298,336	887,575	235,357	4.636,524	6.075,692
2023	19,286	163,473	823,125	213,670	7.101,060	8.320,614
2024	14,005	189,513	778,616	190,015	6.766,373	7.938,522
2025	10,074	114,245	710,320	240,180	2.469,270	3.544,089

Tabella 2

Percolato Trasferito a impianti di trattamento	
Anno	Tot m^3
1998	6.825
1999	8.151
2000	6.821
2001	5.477
2002	10.740
2003	8.792
2004	9.333
2005	5.026
2006	5.580
2007	5.115
2008	13.582
2009	14.508
2010	15.146
2011	17.615
2012	20.906
2013	22.363
2014	31.500
2015	29.473
2016	19.237
2017	11.505
2018	12.004
2019	13.436
2020	9.347
2021	8.426
2022	5.979
2023	8.427
2024	7.692
2025	3.520

BIOMONITORAGGIO

Il monitoraggio biologico è stato introdotto con l'inizio della coltivazione del terzo lotto con lo scopo di valutare l'impatto della discarica sulle matrici biologiche ed attualmente prevede la cura delle api e analisi del miele prodotto all'interno del sito della discarica.
Nel corso dell'anno 2025 sono state confrontate – come di consueto - le analisi tra un campione di miele prodotto all'esterno della discarica (bianco) ed uno prodotto nelle arnie all'interno del sito.

Tutti i valori rilevati sono allineati a quelli rilevati in siti esterni all'impianto.

OBIETTIVI AMBIENTALI

La Dichiarazione Ambientale 2026, relativa all'anno 2025, presentata per il mantenimento della registrazione del sito, è stata convalidata dall'Istituto terzo Bureau Veritas Italia

S.p.A. il 13/04/25 il Comitato Ecolabel – Ecoaudit sezione EMAS Italia ha confermato la registrazione del sito Barricalla sino al 19/06/2028.

Il riferimento, in questa sezione, è all'elenco degli obiettivi ambientali riportato nella Dichiarazione Ambientale completa. La visita dell'Auditor EMAS è stata effettuata nel mese di Aprile 2025, ai fini della convalida della Dichiarazione Ambientale e del mantenimento della registrazione del sito presso il Ministero dell'Ambiente (ISPRA).

1) Prosecuzione dell'attività di smaltimento

Come è noto, l'impianto Ciabot Gay è stato ufficialmente inaugurato il 05/06/26, dopo un lungo iter autorizzativo. Il 27 maggio si è potuto quindi dare inizio ai primi conferimenti.

2) Produzione energia fotovoltaica / risparmio energetico

L'obiettivo relativo alla costruzione e collaudo dell'impianto fotovoltaico sul lotto 3 è stato riformulato in quanto la strada di accesso al lotto 5, adiacente al lotto 3, al momento ha impedito una efficace sistemazione dei pannelli.
L'obiettivo dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico sul lotto 3 viene comunque mantenuto, con l'affidamento della progettazione e la scelta dell'impiantistica relativa.

2.a) Produzione di energia elettrica.

Qui di seguito vengono evidenziati i valori di produzione, autoconsumo, vendita di energia elettrica dei parchi fotovoltaici installati sui lotti 1, 2 e 4 Barricalla:

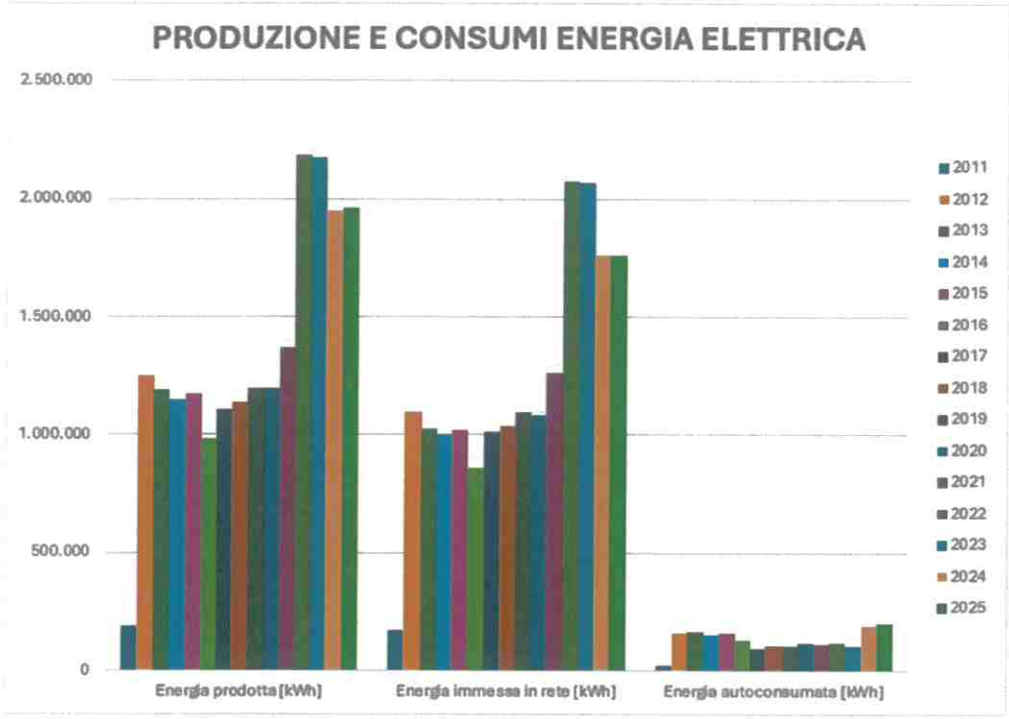
Anno	Produzione totale (kWh)	Autoconsumo (kWh)	Vendita (kWh)
2011	189.300	22.732	166.568
2012	1.250.700	155.658	1.095.042
2013	1.189.800	164.378	1.025.422
2014	1.147.800	149.473	998.327
2015	1.172.700	157.143	1.015.557
2016	983.700	126.115	857.585
2017	1.105.200	92.795	1.012.405
2018	1.138.800	106.373	1.032.427
2019	1.195.800	103.451	1.092.349
2020	1.196.100	113.658	1.082.442
2021	1.367.940	109.200	1.258.740
2022	2.187.836	113.237	2.074.599
2023	2.172.692	105.660	2.067.031
2024	1.948.737	188.241	1.760.496
2025	1.960.145	201.378	1.758.767

- La Produzione indica il totale dell'energia prodotta dall'impianto
- L'Autoconsumo indica il totale dell'energia prodotta dall'impianto e direttamente consumata da Barricalla (compresa quindi la quota utilizzata dall'impianto per il suo stesso funzionamento). Nel corso degli ultimi anni questa quota è stata del:

- 2012: 12,45%
- 2013: 13,82%
- 2014: 13,02%
- 2015: 13,40%
- 2016: 12,82%
- 2017: 8,40%
- 2018: 9,34%
- 2019: 8,65%
- 2020: 9,50%
- 2021: 7,98%
- 2022: 5,18%
- 2023: 4,86%
- 2024: 9,66%
- 2025: 10,27%

- La vendita indica il totale dell'energia (ovviamente prodotta dall'impianto) venduta, ossia messa a disposizione da Barricalla in quanto in surplus rispetto ai suoi consumi. Come si vede, per gli ultimi anni questa quota è stata del:
  - 2012: 87,55%
  - 2013: 86,18%
  - 2014: 86,98%
  - 2015: 86,60%
  - 2016: 87,18%
  - 2017: 91,60%
  - 2018: 90,66%
  - 2019: 91,35%
  - 2020: 90,49%
  - 2021: 92,02%
  - 2022: 94,82%
  - 2023: 95,14 %
  - 2024: 90,34%
  - 2025: 89,73%

L'andamento della produzione di energia è riportato graficamente qui sotto:



Si osserva che il valore dell'energia acquistata è basso, rispetto alla produzione (mediamente intorno al 20%).
L'obiettivo prefissato, ovvero quello di indirizzare il consumo di energia per le operazioni tecnologiche (sostanzialmente i pompaggi del percolato) nelle circostanze di maggior produzione da parte dell'impianto, in modo da ridurre il rapporto acquisto / produzione totale intorno al 15% può considerarsi raggiunto anche nel 2025.

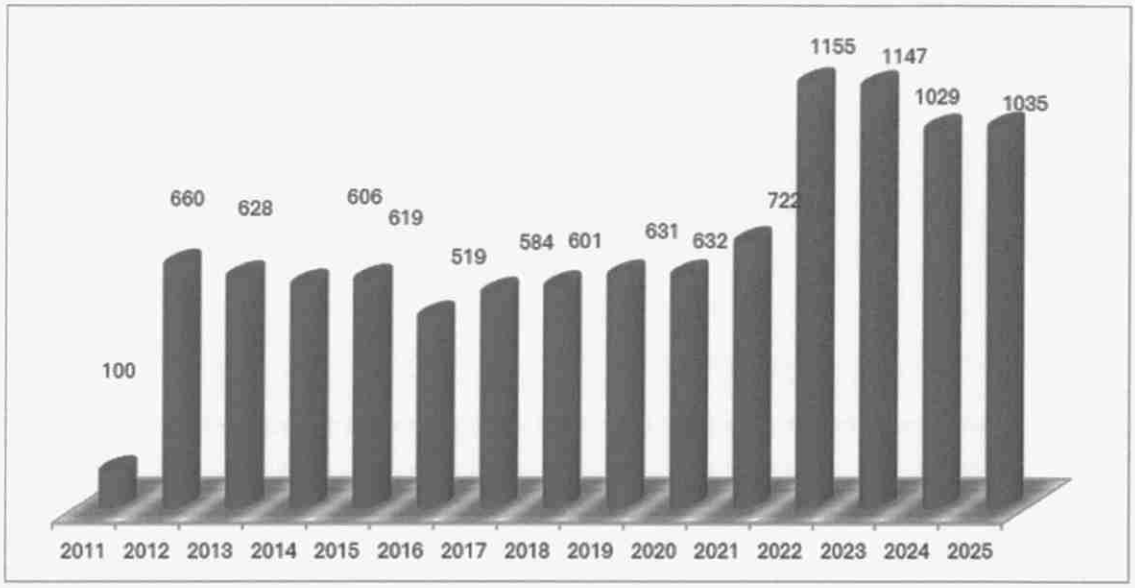
2.b) Benefici ambientali collaterali

Sotto questa voce si comprendono i seguenti due benefici fondamentali:

- Utilizzo del suolo, con annesso presidio ambientale
- Diminuzione di CO_2 globale (a seguito della produzione energetica da fonte rinnovabile)

Il primo beneficio riguarda l'utilizzo di area scoperta altrimenti inutilizzabile, ed anzi destinata ad essere manutenuta, seppure in modo ridotto, onde evitare la proliferazione di arbusti ed aree incolte, le quali certamente non offrono un impatto visivo ottimale. L'esercizio dell'impianto, invece, prevede ed anche tecnicamente impone una cura nel mantenimento della superficie a verde, con beneficio ambientale e di impatto visivo.
Sono infatti molti coloro che ormai ci identificano con il parco fotovoltaico, peraltro assai ben visibile dalla tangenziale e da C.so Regina Margherita.

Il secondo beneficio è poi relativo alla diminuzione di CO_2, Anidride Carbonica globalmente prodotta, in quanto l'energia immessa in rete da Barricalla ha consentito di evitare la produzione di elettricità per via termica, con consumo di combustibili fossili non rinnovabili. Nel grafico seguente si riporta, per gli ultimi 15 anni, il quantitativo di CO_2 risparmiata:



Il dato è ottenuto considerando 528 grammi di CO_2 risparmiata per KWh prodotto (Fonte: Rapporto ISPRA n. 135/2011).

3) Recupero delle acque meteoriche

Nel corso del 2020 è stato installato il contatore per il conteggio dei metri cubi di acqua recuperata a seguito precipitazioni meteoriche che ha consentito di contabilizzare un recupero pari a 1.590 m^3 nel 2020, 829 m^3 nel 2021, 118 m^3 nel 2022, 75 m^3 nel 2023, 45 m^3 nel 2024, quantitativo sempre inferiore all'anno precedente a causa della riduzione e fine dei conferimenti (luglio 2024) e quindi della minore necessità di acqua. Tali acque sono state utilizzate nell'ambito della coltivazione dei rifiuti del lotto 5 per le bagnature quotidiane e per la gestione dei rifiuti contenenti amianto.

Al momento attuale, data la grande necessità di acqua per la irrigazione delle aree verdi viene impiegata l'acqua del pozzo, che alimenta un impianto completo di irrigazione con serbatoi di accumulo.

4) Ottimizzazione energetica e gestione da remoto

Questo obiettivo è fortemente connesso al precedente. Si tratta infatti di installare un sistema di gestione dei vari pompaggi (percolato, acque di irrigazione e bagnatura, scarico delle acque in eccedenza) interfacciato con la produzione energetica del parco fotovoltaico. Ciò avrà l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta, in modo da utilizzarla il più razionalmente possibile nel luogo di produzione.
Al momento questo obiettivo è da considerarsi in stand-by, dato il ridotto riscontro economico e la prevalenza di altre tematiche tecniche da sviluppare, soprattutto in relazione al nuovo sito Ciabot Gay.

5) Ricerca scientifica sulla sostenibilità ambientale del sito e progetti di valenza ambientale connessi con l'attività del sito

Questo obiettivo è fortemente connesso alla sempre maggiore necessità di incrementare le performance ambientali attraverso lo sviluppo di azioni che tendano a migliorare la sostenibilità all'interno dei sistemi di gestione dell'impianto. Si tratta infatti di instaurare con partner specifici collaborazioni finalizzate allo sviluppo di progetti tesi ad implementare le prestazioni ambientali del sito.
Le precedenti fasi V, W e X che prevedevano la ricerca di Partner scientifici, la definizione di progetti, e la programmazione delle attività sono state completate (con il coinvolgimento tra l'altro della Scuola Superiore S. Anna di Pisa).
Anche nel corso del 2025 è stato redatto il Bilancio di Sostenibilità seguendo gli Standard proposti del Global Reporting Initiative (GRI), che si ritiene verrà riproposto anche negli anni successivi in collaborazione con il Dipartimento di Management "Valter Cantino" dell'Università di Torino.

6) Attività divulgativa ed informativa rivolta al territorio ed in particolare a scuole, famiglie ed associazioni territoriali

Questa attività è stata costantemente perseguita nel corso degli anni passati e quindi si intende continuarla e possibilmente implementarla.
Per agevolare la conoscenza delle attività svolte all'interno dell'impianto Barricalla, ogni anno in occasione della giornata mondiale dell'ambiente, vengono aperte le porte ai cittadini del territorio e non solo. L'iniziativa è finalizzata ad agevolare la conoscenza diretta delle attività svolte, così consentendo il superamento dei pregiudizi connessi allo smaltimento dei rifiuti, nonché il consolidamento di rapporti con il territorio fondati sul principio di trasparenza e leale collaborazione.
Parallelamente, vengono organizzati incontri con le scuole e le associazioni operanti sul territorio, allo scopo di creare e diffondere una cultura di rispetto ambientale ispirata agli stessi principi sui quali si fonda l'attività della società.
Nel mese di ottobre 2025 Barricalla ha ospitato il FAI per giornate d'autunno: in questa occasione oltre 450 persone hanno potuto visitare l'impianto accompagnati nei punti più rappresentativi del nostro sito.
In risposta alla domanda "è ancora possibile innovare i modi e i linguaggi per raccontare l'ambiente, le nuove opportunità e necessità?", Barricalla ha raccolto la sfida e prodotto L'ultima ape, un cortometraggio animato realizzato, dallo studio torinese Mu Film, per sensibilizzare gli spettatori su alcune delle più importanti urgenze ambientali come la difesa della biodiversità, la lotta alle ecomafie, la scelta di stili di vita sostenibili, la necessità di impianti di smaltimento sicuri per tutti quei rifiuti, in primis quelli speciali, che non possono essere riutilizzati, riciclati e valorizzati. Nella giornata mondiale dell'Ambiente è stata organizzata la proiezione del cortometraggio "L'Ultima Ape", al cinema Massimo di Torino in occasione del 27° Festival del Cinema Ambiente, la più importante manifestazione italiana dedicata ai film e tema ambientale.
Nel 2025 è stato realizzato il cortometraggio "All you can Waste" che è stato proiettato, il 3 giugno 2026, in concorso nella sezione Made in Italy del 28^ concorso di Cinemambiente.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ED AMBIENTE

In considerazione del fatto che Barricalla si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, da cui la registrazione EMAS del proprio sito, come Vi è noto si è deciso di estendere tale Sistema anche alle tematiche di sicurezza.

Il sistema di Gestione, inizialmente nato solo per la gestione delle tematiche ambientali (da cui appunto il suo acronimo SGA, Sistema di Gestione Ambientale, tuttora in uso), è stato implementato in modo da comprendere anche gli argomenti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in accordo con quanto previsto all'art. 7 del D. Lgs. 231/01 e s.m.i. ed ex artt. 25 septies ed undecies del citato D. Lgs 231/01.
Sono inoltre state inserite anche le procedure e la modulistica relativa al flusso di informazioni verso l'O.d.V., relativamente alle tematiche di Sicurezza ed Ambiente.
Detta modulistica è stata utilizzata a partire dal 2014, e le riunioni con l'O.d.V. finora condotte hanno consentito di approfondire le tematiche di controllo ambientale e di sicurezza.

Il sistema vive un continuo implemento, il cui ultimo importante cambiamento è costituito dall'aggiornamento a seguito della introduzione delle recenti disposizioni legislative (segnatamente la L 68 del 22/05/15 che ha inserito nel C.P. i c.d. "ecoreati")

(Dott. Alessandro Battaglino)

BARRICALLA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO CORSO MARCHE 79
Codice Fiscale	04704500018
Numero Rea	TORINO 654964
P.I.	04704500018
Capitale Sociale Euro	2.066.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	E
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.858	3.089
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.000	-
7) altre	54.604	55.066
Totale immobilizzazioni immateriali	59.462	58.155
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.084.905	6.978.694
2) impianti e macchinario	725.972	818.055
3) attrezzature industriali e commerciali	80.996	114.289
4) altri beni	16.205	60.605
5) immobilizzazioni in corso e acconti	21.565.800	6.857.127
Totale immobilizzazioni materiali	29.473.878	14.828.770
III - Immobilizzazioni finanziarie		
4) strumenti finanziari derivati attivi	737.489	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	737.489	-
Totale immobilizzazioni (B)	30.270.829	14.886.925
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.626	2.723.707
Totale crediti verso clienti	307.626	2.723.707
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.957.495	1.497.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.148	3.148
Totale crediti tributari	2.960.643	1.500.516
5-ter) imposte anticipate	714.664	773.588
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.412	66.891
Totale crediti verso altri	120.412	66.891
Totale crediti	4.103.345	5.064.702
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.197.865	22.552.277
3) danaro e valori in cassa	241	173
Totale disponibilità liquide	16.198.106	22.552.450
Totale attivo circolante (C)	20.301.451	27.617.152
D) Ratei e risconti	1.586.962	536.352
Totale attivo	52.159.242	43.040.429
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.066.000	2.066.000
IV - Riserva legale	413.200	413.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	866.660	838.341
Varie altre riserve	1	(1)

Totale altre riserve	866.661	838.340
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	737.489	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	116.673	1.528.320
Totale patrimonio netto	4.200.023	4.845.860
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	8.642	13.841
4) altri	19.588.979	22.824.053
Totale fondi per rischi ed oneri	19.597.621	22.837.894
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	169.278	156.349
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.997	166.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.473.209	8.577.188
Totale debiti verso banche	21.807.206	8.744.053
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.306.021	4.791.798
Totale debiti verso fornitori	3.306.021	4.791.798
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.254	71.784
Totale debiti tributari	38.254	71.784
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.596	34.678
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.596	34.678
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.949.212	1.465.089
Totale altri debiti	2.949.212	1.465.089
Totale debiti	28.136.289	15.107.402
E) Ratei e risconti	56.031	92.924
Totale passivo	52.159.242	43.040.429

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	5.090.384
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	896.311	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	251.422	218.991
altri	1.271.683	1.436.260
Totale altri ricavi e proventi	1.523.105	1.655.251
Totale valore della produzione	2.419.416	6.745.635
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.059	50.498
7) per servizi	722.965	1.801.899
8) per godimento di beni di terzi	23.595	30.686
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.195	196.760
b) oneri sociali	15.988	156.032
c) trattamento di fine rapporto	5.890	23.555
e) altri costi	3.640	5.781
Totale costi per il personale	45.713	382.128
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.173	24.780
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	176.951	737.058
Totale ammortamenti e svalutazioni	207.124	761.838
12) accantonamenti per rischi	-	516.926
14) oneri diversi di gestione	687.100	1.127.410
Totale costi della produzione	1.716.556	4.671.385
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	702.860	2.074.250
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	66.592
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	154.656	306.549
Totale proventi diversi dai precedenti	154.656	306.549
Totale altri proventi finanziari	154.656	373.141
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	687.118	300.012
Totale interessi e altri oneri finanziari	687.118	300.012
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(532.462)	73.129
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	170.398	2.147.379
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	613.986
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.051
imposte differite e anticipate	53.725	2.022
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.725	619.059
21) Utile (perdita) dell'esercizio	116.673	1.528.320

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	116.673	1.528.320
Imposte sul reddito	53.725	619.059
Interessi passivi/(attivi)	532.462	(73.129)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.037	2
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	705.897	2.074.252
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.961	571.582
Ammortamenti delle immobilizzazioni	207.124	761.838
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	243.085	1.333.420
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	948.982	3.407.672
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.416.081	2.967.824
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.485.777)	2.891.202
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.050.610)	(262.637)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(36.893)	22.301
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.581.334)	(1.365.471)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.738.533)	4.253.219
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(789.551)	7.660.891
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(510.801)	177.948
(Imposte sul reddito pagate)	(2.464)	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.962.585)	(1.985.197)
Totale altre rettifiche	(3.475.850)	(1.807.249)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.265.401)	5.853.642
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.125.617)	(6.708.119)
Disinvestimenti	15.000	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.480)	(4.500)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.010.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	10.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.152.097)	3.287.381
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	167.132	(2.244.351)
Accensione finanziamenti	13.080.019	8.393.191
(Rimborso finanziamenti)	(183.997)	(180.632)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.063.154	5.968.208
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.354.344)	15.109.231
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	22.552.277	7.442.621
Danaro e valori in cassa	173	598
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.552.450	7.443.219
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.197.865	22.552.277
Danaro e valori in cassa	241	173
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.198.106	22.552.450

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per una corretta interpretazione dei numeri indicati nel rendiconto finanziario occorre premettere che l'attività sociale dello smaltimento dei rifiuti, speciali e non, è rimasta sospesa per tutto l'esercizio sociale 2025, in attesa della disponibilità delle nuove aree attrezzate di stoccaggio dei rifiuti conseguenti all'ultimazione della realizzazione del nuovo impianto di discarica "Ciabot Gay".
In tale contesto, il rendiconto finanziario, a conferma dell'analisi svolta nella relazione sulla gestione, evidenzia i flussi monetari delle varie gestioni che hanno influenzato le disponibilità monetarie aziendali nel corso dell'esercizio. In particolare, è evidente che i flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, nonché derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto, riportano un segno negativo, essendo venute a mancare la fonte principale dei flussi positivi.
Per contro, i flussi assorbiti dall'attività di investimento, necessari per la prosecuzione della realizzazione del nuovo sito di discarica sono stati consistenti, evidenziando la tipicità che caratterizza tale tipo di attività. Le necessità finanziarie in tale fase sono state garantite da consistenti finanziamenti bancari destinati esplicitamente per la realizzazione del nuovo sito, ed erogati in correlazione all'attività di avanzamento delle opere realizzate, nonchè dall'utilizzo, in parte, della cospicua liquidità a disposizione dell'azienda accumulata negli scorsi esercizi, proprio in vista di tali investimenti.
In ogni caso la limitata attività sociale, grazie anche ad un'oculata attività di controllo dei costi, ha garantito modesti flussi attivi, costituiti dai ricavi del fotovoltaico e dell'attività di cavazione, necessaria alla realizzazione delle opere, che hanno consentito, tenuto conto del corretto utilizzo dei fondi post gestione per le corrispondenti spese sostenute in post gestione, di conseguire un modesto risultato positivo, nonostante il periodo transitorio, tale da non generare significativi flussi di cassa negativi.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, mentre ulteriori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione.
Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro viene iscritta nella voce "Altre Riserve" del "Patrimonio netto" dello stato patrimoniale, e tra gli "Altri Ricavi e Proventi" o "Oneri diversi di gestione" con riferimento agli arrotondamenti relativi al conto economico, senza influenzare il risultato dell'esercizio.
Per effetto del combinato disposto dell'art. 37, comma 21-bis, D. L. 4 luglio 2006 n. 223 e del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, divenuto operativo a seguito del Comunicato MISE pubblicato nella G.U. n. 294 del 19 dicembre 2014, la nota integrativa dei bilanci relativi agli esercizi chiusi a decorrere dal 31 dicembre 2014 deve essere obbligatoriamente depositata presso il Registro delle Imprese nel formato elettronico elaborabile XBRL, in conformità alle specifiche tecniche di cui alla "tassonomia integrata del bilancio d' esercizio", versione aggiornata 2018-11-04. In particolare, tale tassonomia prevede un preciso e specifico contenuto tabellare non modificabile. La presente nota integrativa è stata, pertanto, redatta in conformità alla suddetta tassonomia.
Il rendiconto finanziario, riportato in calce al conto economico, è stato redatto con il metodo "indiretto" in conformità allo schema recato dalla "tassonomia integrata del bilancio d'esercizio", versione 2018-11-04.
Si segnala che, come gli scorsi esercizi, i rapporti patrimoniali di debito o credito in essere al 31/12/2025 verso le imprese facenti parte, direttamente od indirettamente, della compagine sociale risultano compresi, stante la natura dei rapporti, nelle voci di bilancio "Crediti verso clienti" e "Debiti verso fornitori".
L'evidenza dei rapporti patrimoniali ed economici con le eventuali parti correlate viene fornita mediante apposita tabella contenuta nella presente nota integrativa.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel corso degli anni e ad oggi vigente. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento e, laddove consentito, risultano omogenei rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.
Si espongono di seguito i criteri di valutazione più significativi nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 Cod. Civ.

Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo di acquisizione e sono state ridotte delle quote di ammortamento determinate in funzione dell'utilità futura cui le stesse si riferiscono. L'importo è espresso al netto degli ammortamenti calcolati.

Materiali
Sono iscritte al costo d'acquisto, comprendente anche i costi accessori e, nei termini consenti dalla legge, gli oneri finanziari direttamente imputabili, fino al termine dalla costruzione, anch'esse al netto degli ammortamenti calcolati in previsione della continuità dell'impresa ed in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.
In particolare gli impianti connessi alle aree (lotti) di smaltimento dei rifiuti sono ammortizzati in funzione della percentuale di riempimento del lotto risultante alla fine dell' esercizio. Qualora, durante la vita utile del lotto in gestione attiva, vari il volume autorizzato del lotto, il costo residuo viene ammortizzato tenendo conto del nuovo volume residuo aggiornato, a partire dall'esercizio di effettiva utilizzazione.

Crediti e Debiti

I crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.
Le eventuali rettifiche dei crediti sono commisurate ai crediti classificati in contenzioso ed alla rischiosità generica connessa al volume ed alla peculiarità dei crediti stessi.
Come indicato dai Principi Contabili OIC 15 ed OIC 19, laddove il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, non sia applicato, nella presente nota integrativa vengono illustrate le ragioni della deroga. Si specifica che il criterio non è applicato quando gli effetti

conseguenti alla sua applicazione sono irrilevanti. Gli effetti si considerano, in ogni caso, irrilevanti quando, con riferimento ai costi iniziali, i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito o del credito sono di scarso rilievo, e, con riferimento al fattore temporale, quando i debiti ed i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi, oppure, qualora, nel caso di debiti o crediti aventi scadenza superiore ai dodici mesi, venga prevista la corresponsione di interessi attivi o passivi, ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Imposte anticipate

Alla voce "Imposte anticipate" risultano contabilizzate imposte anticipate inerenti costi ed accantonamenti, relativi all' esercizio 2024 e precedenti, la cui deducibilità è stata differita negli esercizi successivi in applicazione di norme tributarie. Le attività per imposte anticipate sono in ogni caso rilevate quando vi è una ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo oneri post-chiusura

In applicazione di quanto disposto dalla Risoluzione Ministeriale 52/98 in tema di attività delle imprese di smaltimento rifiuti, la società ha stanziato, in apposito fondo rischi, gli oneri da sostenersi per la copertura degli impianti, per lo smaltimento del percolato, nonché per l'attività di gestione post-chiusura (monitoraggio ambientale, ecc.).
Gli ammontari iscritti in tale voce rappresentano la quantificazione degli oneri di post-chiusura che la società ha valutato di dover sostenere nel periodo successivo alla chiusura delle varie celle (lotti) e che sono stati stimati attraverso una perizia soggetta ad asseverazione redatta da un esperto del settore.
Tali fondi, distinti per lotto, vengono alimentati dagli accantonamenti effettuati nel periodo della gestione attiva del lotto. Gli accantonamenti vengono determinati, per quanto riguarda gli oneri di gestione post-chiusura e di copertura, in funzione della percentuale di riempimento del lotto corrispondente, mentre, per quanto riguarda l'onere per lo smaltimento del percolato, sulla base della stima della produzione di percolato in funzione dei volumi conferiti risultanti a fine esercizio, tenuto conto delle risultanze peritali sia in merito ai volumi fisici che alla valorizzazione delle componenti di costo.

I fondi così accantonati vengono utilizzati negli esercizi di gestione passiva, dopo l'ultimazione del riempimento del lotto, sulla base dei costi effettivi direttamente imputabili, determinando le eventuali sopravvenienze attive o passive.
L'aggiornamento annuale delle stime dei passati esercizi, effettuato dal perito e recepito in sede di redazione del bilancio, sulla base dei consuntivi di gestione e tenuto conto delle prescrizioni di eventuali nuove normative di riferimento, può dare origine ad ulteriori accantonamenti oppure, qualora ne ricorrano le condizioni, a delle sopravvenienze attive o passive, contabilizzate fra gli altri ricavi e proventi o gli oneri diversi di gestione, qualora i fondi iscritti in precedenti esercizi, tenuto conto dei conseguenti utilizzi, risultino eccedenti o carenti rispetto alle stime peritali con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.
Qualora tutti i lotti dell'impianto risultassero esauriti alla fine dell'esercizio, la stima peritale viene ugualmente fatta eseguire per confermare la congruità degli accantonamenti residui alla fine dell'esercizio, al netto degli utilizzi di competenza dell'anno di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, ma relativi a situazioni in essere alla data di chiusura del bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo per rischi ed oneri.
Qualora si rilevino delle differenze temporanee imponibili nella determinazione del reddito fiscale dell'esercizio sono rilevate, nello stesso esercizio, le corrispondenti imposte differite mediante accantonamento ad un apposito fondo per rischi ed oneri, classificato nella voce "B.2) per imposte, anche differite".

Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate, in conformità alla normativa tributaria vigente, considerando una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP ed applicando le aliquote di imposta in vigore. Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.
Sono inoltre stanziate le imposte anticipate e differite, sulla base delle differenze temporanee attive o passive, sorte o annullate nel corso dell'esercizio, tra il risultato civilistico e l' imponibile fiscale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono appostati in relazione al momento della loro esecuzione nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, i ricavi inerenti ai contratti in essere di smaltimento rifiuti sono stati determinati in funzione della quota di rifiuti effettivamente conferita a fine esercizio così come risulta dai corrispondenti rilievi tecnici.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono analiticamente descritte nel prospetto seguente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.343	-	162.931	176.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.254	-	107.865	118.119
Valore di bilancio	3.089	-	55.066	58.155
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.000	28.480	31.480
Ammortamento dell'esercizio	1.231	-	28.942	30.173
Totale variazioni	(1.231)	3.000	(462)	1.307
Valore di fine esercizio				
Costo	13.343	3.000	191.411	207.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.485	-	136.807	148.292
Valore di bilancio	1.858	3.000	54.604	59.462

I "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti da software applicativi amministrativo-gestionali, e vengono sistematicamente ammortizzati in cinque anni.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese istituzionali aventi utilità futura, incrementatisi per circa 28 mila euro per spese sostenute nell'esercizio, e sono ammortizzate in cinque esercizi.
Come per i passati esercizi si conferma che, ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983, non sono mai state eseguite rivalutazioni monetarie sui cespiti immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono analiticamente descritte nel prospetto seguente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.275.464	55.927.169	1.189.043	239.255	6.857.127	71.488.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(296.770)	(55.109.114)	(1.074.754)	(178.650)	-	(56.659.288)
Valore di bilancio	6.978.694	818.055	114.289	60.605	6.857.127	14.828.770
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	143.543	-	550	2.449	14.708.673	14.855.215
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	15.000	3.780	41.510	-	60.290
Ammortamento dell'esercizio	37.332	92.083	33.843	13.693	-	176.951
Altre variazioni	-	15.000	3.780	8.354	-	27.134
Totale variazioni	106.211	(92.083)	(33.293)	(44.400)	14.708.673	14.645.108
Valore di fine esercizio						
Costo	7.419.007	55.912.169	1.185.813	200.194	21.565.800	86.282.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	334.102	55.186.197	1.104.817	183.989	-	56.809.105
Valore di bilancio	7.084.905	725.972	80.996	16.205	21.565.800	29.473.878

Di seguito viene fornita un'analisi per le principali tipologie di immobilizzazioni materiali.

I "Terreni e Fabbricati" sono costituiti dai seguenti valori netti contabili:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Terreni	7.019.854	6.876.311	143.543
Fabbricati	65.051	102.383	(37.332)
Totale	**7.084.905**	**6.978.694**	**106.211**

Gli incrementi dei terreni sono costituiti dalle aree di completamento necessarie per la realizzazione del nuovo impianto di smaltimento, sito nell'area denominata "Ciabot Gay", e per garantire la conseguente viabilità dei mezzi.
I Fabbricati risultano costituiti per lo più da costruzioni leggere, in particolare adibiti ad uso uffici amministrativi e laboratorio, rilocalizzati nel corso degli esercizi precedenti, all'interno dell'area di proprietà, in seguito alla predisposizione del lotto 5 dell'impianto di discarica.
Le "attrezzature industriali e commerciali" e gli "Altri beni" non hanno subito movimentazioni significative.

Gli "Impianti e macchinari", sono attualmente costituiti:

- dal complesso dell'impianto di smaltimento rifiuti, sito nel comune di Collegno, il cui valore netto contabile, avendo esaurito nel corso dell'esercizio i residui volumi del lotto 5, risulta pari a zero al 31/12/2025;
- dal valore netto contabile dei due impianti fotovoltaici, siti sulla superificie, il primo, dei lotti 1 e 2, e il secondo su quella del lotto 4.

I relativi valori netti contabili al 31/12/2025 risultano essere i seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impianti smaltimento rifiuti	-	-	-
Impianto fotovoltaico lotti 1 e 2	34.396	38.931	(4.535)
Impianto fotovoltaico lotto 4	691.576	779.124	(87.548)
Totale	**725.972**	**818.055**	**(92.083)**

Per quanto riguarda gli impianti di smaltimento rifiuti, attualmente esistenti, si segnala che gli impianti del lotto 1, 2-2bis, 3, 4 e 5 risultano già totalmente utilizzati e, quindi, ammortizzati per l'intero costo, complessivamente circa pari a 50 milioni di euro, al netto di eventuali dismissioni avvenute nel corso di esercizi precedenti.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei valori riferibili, in €/000, agli impianti di smaltimento ed agli impianti fotovoltaici.

	Valori al 31/12/2024			Valori al 31/12/2025				
Impianti smaltimento	Costo storico	Fondo Ammort.	Valore netto	Incre-menti	Decrementi costo	Decrementi ammort.	ammorta-menti	Valore netto
Lotto 1	2.381	2.381	-	-	-	-	-	-
Lotto 2	7.711	7.711	-	-	-	-	-	-
Lotto 2bis	99	99	-	-	-	-	-	-
Lotto 3	12.831	12.831	-	-	-	-	-	-
Lotto 4	10.771	10.771	-	-	-	-	-	-
Lotto 5	16.046	16.046	-	-	-	-	-	-
Totale	**49.839**	**49.839**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Impianti Fotovoltaici								
Lotto 1 e 2	4.993	4.954	39	-	-	-	5	34
Lotto 4	1.086	307	779	-	-	-	88	691
Totale	**6.079**	**5.261**	**818**	**-**	**-**	**-**	**93**	**725**
TOTALE	**55.918**	**55.100**	**818**	**-**	**-**	**-**	**93**	**725**

Non si riportano i dettagli delle attrezzature e degli altri beni in quanto già precedentemente commentate, ed in ogni caso non significativi.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" evidenzia l'incremento più significativo dell'esercizio, per circa 15 milioni di euro, trattasi naturalmente degli oneri sostenuti in seguito alla fase realizzativa del nuovo sito di smaltimento rifiuti, nonché all'attività di cavazione ed alla conseguente costruzione delle opere del nuovo impianto di smaltimento rifiuti. Essendo le opere in corso di realizzazione, le stesse risultano correttamente classificate e contabilizzate nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Si segnala che il valore dei cespiti in corso risultano comprensivi dei oneri finanziari, diretti e indiretti, al 31/12/2025 circa € 900 mila, corrisposti per il finanziamento delle opere realizzate, capitalizzati fino al termine della costruzione del sito.

Per quanto attiene le aliquote di ammortamento, che riflettono la stimata vita utile dei beni, si precisa che, ad esclusione degli impianti di smaltimento del lotto 5, ammortizzati in funzione della percentuale di riempimento del lotto, gli altri cespiti risultano ammortizzati mediante l'applicazione delle seguenti aliquote:

- impianto fotovoltaico lotto 1 e 2: 9%;
- attrezzature: 15%;
- mobili ordinari d'ufficio: 12%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autovetture: 20%,
- impianti di telecomunicazione e telesegnalazione: 25%;
- costruzioni leggere: 10%.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico realizzato sul lotto 4, è stata adottata una contabilizzazione coerente con la normativa fiscale di settore, suddividendo l'ammontare complessivo dell'investimento, tra le seguenti macro-componenti:
- opere edili: ammortizzate con l'aliquota del 4%;
- impianto fotovoltaico: ammortizzato con l'aliquota del 9%;
- impianto di allarme sicurezza, illuminazione e allarme: ammortizzati con l'aliquota del 15%.

Si precisa che nell'esercizio in cui i beni vengono acquisiti l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Il capitale fisso, non considerando le immobilizzazioni in corso ed i terreni, risulta complessivamente ammortizzato nella misura di circa il 98%.

Come per i passati esercizi si precisa che, ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983, non sono state mai eseguite rivalutazioni monetarie sui cespiti materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	737.489
Totale variazioni	737.489
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	737.489

Sono costituiti da un derivato di copertura dei tassi di interessi sui finanziamenti in essere concessi per la realizzazione del nuovo impianto di discarica "Ciabot Gay", finalizzato, nella sostanza, a rendere il costo dell'indebitamento compreso tra un massimo ed un minimo, a prescindere da quello che risulterà essere nel prossimo futuro l'andamento dei tassi di interesse.
Lo strumento finanziario derivato formalizzato risulta qualificabile di copertura ai sensi dell'art. 2426 punto 11- bis del c.c., nonché secondo l'OIC 32, e vien valutato al fair value ed iscritto, se positivi nell'attivo dello stato patrimoniale nelle corrispondenti voci tra le immobilizzazioni, oppure se negativo nell'apposito fondo rischi alla voce B.3, con contropartita la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" (voce A. VII del patrimonio netto) che può assumere un valore positivo o negativo.
In particolare il derivato, stipulato con la banca BCC Leasing, al 31/12/2025 risulta iscritto, essendo di valore positivo, al corrispondente valore al 31/12/2025, utilizzando il valore comunicato dalla banca (MTM), considerato rappresentativo del fair value.
Corrispondentemente risulta iscritta l'apposita riserva, avente pari segno, positivo, di patrimonio netto, per un pari ammontare.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione e le variazioni della voce, al netto delle rettifiche di valore, rispetto all' esercizio precedente, sono indicate nel seguente prospetto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.723.707	(2.416.081)	307.626	307.626	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.500.516	1.460.127	2.960.643	2.957.495	3.148
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	773.588	(58.924)	714.664		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.891	53.521	120.412	120.412	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.064.702	(961.357)	4.103.345	3.385.533	3.148

Il saldo dei crediti verso clienti risulta composto da:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti terzi	325.798	370.986	(45.188)
Crediti verso società correlate	36.011	2.538.047	(2.502.036)
Fatture da emettere	23.277	71.073	(47.796)
Note credito da ricevere	2.655	4.721	(2.067)
Crediti in contenzioso	400.357	400.357	-
(meno) Fondo svalutazione crediti	(480.471)	(661.478)	181.007
Totale	**307.626**	**2.723.707**	**(2.416.080)**

I crediti commerciali verso clienti terzi al 31/12/25 sono costituiti principalmente verso Cave Druento (circa € 220 mila) per il materiale cavato nel sito del nuovo impianto Ciabot Gay.
Non si riporta il dettaglio dei crediti per area geografica in quanto non significativo, essendo l'attività della società concentrata nel Nord Italia.
La significativa riduzione dei crediti verso clienti è unicamente imputabile alla sospensione dell'attività di conferimento dei rifiuti.

Il saldo dei crediti tributari è composto dal seguente dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti IRES	233.833	184.218	46.066
Crediti IRAP	38.731	-	38.731
Crediti IVA	2.596.949	1.223.137	1.373.812
Crediti di imposta invest. 20-21-22	80.571	80.571	-
Crediti per imposte chieste a rimborso	3.148	3.148	-
Crediti per rimborso IRAP 2007-2011	7.361	7.361	-
Crediti tributari diversi	-	1.482	(1.482)
Totale	**2.960.643**	**1.500.516**	**1.460.127**

Il significativo incremento del credito IVA è imputabile unicamente al maggior credito IVA in correlazione all'attività di realizzazione del nuovo impianto sul sito "Ciabot Gay".
Le imposte anticipate sono inerenti le differenze temporanee descritte ed indicate nel prospetto a commento delle imposte differite ed anticipate.

Il saldo dei crediti verso altri è composto dal seguente dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti GSE tariffa incentivi fotovolt.	77.147	54.273	22.874
Fornitori c/anticipi	39.288	8.429	30.859
Depositi per cauzioni e utenze	419	419	-
Crediti diversi	3.558	3.770	(212)
Totale	**120.412**	**66.891**	**53.521**

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
La consistente liquidità presente alla fine dello scorso esercizio è stata in parte utilizzata per la realizzazione del nuovo impianto, per il sostenimento finanziario delle spese post mortem degli impianti precedenti, nonché per le spese correnti dell'esercizio. Al termine dell'esercizio risulta di ammontare superiore a 16 milioni di euro.
La gestione della liquidità avverrà in ogni caso tenendo conto delle previsioni dei residui flussi finanziari assorbiti dalla gestione passiva del precedente impianto nel sito di Collegno, nonché di quelli necessari alla realizzazione del nuovo sito "Ciabot Gay".

Le variazioni dei saldi risultano dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.552.277	(6.354.412)	16.197.865
Denaro e altri valori in cassa	173	68	241
Totale disponibilità liquide	22.552.450	(6.354.344)	16.198.106

Occorre rilevare che a fronte del finanziamento ottenuto nel corso dell'esercizio precedente da un pool di banche, finalizzato a consentire la realizzazione del nuovo impianto Ciabot Gay, ed erogato in funzione delle necessità finanziarie in sede di pagamento dei SAL mensili, le banche finanziatrici hanno richiesto un pegno su somme liquide depositate su un conto specifico n. 32866 che, al 31/12/2025, ammonta a circa 6,2 milioni di euro.

Ratei e risconti attivi

La voce è composta, al 31/12/2025, principalmente da risconti attivi per € 1.586.362 che si riferiscono principalmente:

- agli oneri di competenza di esercizi successivi inerenti polizze fideiussorie relative alla gestione "*post-mortem*" dei lotti esauriti, nonché per la gestione attiva e "*post-mortem*" del lotto 5, per residui complessivi circa € 175 mila, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio;
- oneri di competenza di esercizi futuri relativi a polizze assicurative varie la cui scadenza non coincide con l'anno solare (circa € 35 mila);
- agli oneri di competenza di esercizi successivi inerenti polizze fideiussorie relative agli impianti fotovoltaici;
- agli oneri accessori relativi alla nuova linea di finanziamento, concessa per complessivi € 35 milioni, di cui si darà informativa successivamente nella nota integrativa, finalizzata a consentire la realizzazione del nuovo impianto Ciabot Gay, le cui erogazioni avvengono "a tiraggio" specifico sulla base delle periodiche necessità finanziarie; l'onere complessivo sostenuto nel corso dell'esercizio precedente di tali costi iniziali ammonta a complessivi circa € 300 mila,

decrementati rispettivamente di circa € 3 mila e € 17 mila, per l'utilizzo delle quote di competenza dell'esercizio 2024 e 2025;
- oneri di competenza di esercizi futuri relativi a costo del derivato a copertura dei flussi finanziari degli interessi passivi del finanziamento precedentemente indicato.

Si segnala che stante il valore percentuale (al di sotto dell'1%) di tali costi sull'ammontare dei finanziamenti erogati, seppur di valore assoluto consistente, si è ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non significativamente apprezzabile. In ogni caso la ripartizione degli oneri sulla base degli interessi effettivi di competenza di ogni anno, in relazione alle singole erogazioni di ciascun esercizio, assicura un risultato molto simile a quello dell'applicazione del costo ammortizzato, con evidenti minori complicazioni contabili-amministrative.

Le variazioni dei saldi risultano dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	600	600
Risconti attivi	536.352	1.050.010	1.586.362
Totale ratei e risconti attivi	536.352	1.050.610	1.586.962

Il dettaglio per natura di costo dei risconti attivi risulta dal seguente prospetto:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Polizze fideiussorie gestione attiva e *post-mortem*	174.792	177.363	(2.571)
Polizze fideiussorie impianto fotovoltaico	25.344	338	25.006
Polizze assicurative	35.056	39.271	(4.215)
Costi del derivato sul finaziamento	1.064.170	-	1.064.170
Costi iniziali finanziamenti Ciabot Gay	279.637	297.019	(17.382)
Costi iniziali finanziamenti fotovoltaico	242	859	(617)
Oneri diversi (utenze, abbonamenti, assistenza)	7.121	21.502	(14.381)
Totale	**1.586.362**	**536.352**	**1.050.010**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Risulta essere pari a € 4.200.023 alla data del 31/12/2025.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 4 e 7 bis, Cod. Civ. la movimentazione e l'origine delle voci di patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, è descritta nelle seguenti tabelle.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.066.000	-	-	-		2.066.000
Riserva legale	413.200	-	-	-		413.200
Altre riserve						
Riserva straordinaria	838.341	-	28.319	-		866.660
Varie altre riserve	(1)	-	1	1		1
Totale altre riserve	838.340	-	28.319	1		866.661
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	737.489		737.489
Utile (perdita) dell'esercizio	1.528.320	(1.500.000)	(28.320)	-	116.673	116.673
Totale patrimonio netto	4.845.860	(1.500.000)	0	737.490	116.673	4.200.023

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La disponibilità ed il possibile utilizzo delle singole voci che compongono il patrimonio netto risultano dalla seguente tabella.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.066.000	Capitale	N/A	0
Riserva legale	413.200	Utili	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	866.660		A. B e C	866.660
Varie altre riserve	1			0
Totale altre riserve	866.661			866.660
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	737.489			-
Totale	-			866.660

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				866.660

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	737.489
Valore di fine esercizio	737.489

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti dai seguenti accantonamenti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fondo post-chiusura e copertura celle	19.570.924	22.794.998	(3.224.074)
Fondo oneri giacenza percolato	18.055	29.055	(11.000)
Fondo imposte differite	8.642	13.841	(5.199)
Totale	**19.597.621**	**22.837.894**	**(3.240.273)**

Fondi oneri gestione post-chiusura e copertura celle

Conformemente con i bilanci degli scorsi esercizi tale voce, pari ad euro 19.570.924, rappresenta la stima, in conformità alle risultanze peritali, dei costi di post-chiusura che si prevede saranno sostenuti nel futuro. La variazione è rappresentata dall'utilizzo effettuato in corso d'anno a fronte di costi imputabili alla gestione post-chiusura dei lotti esauriti, nonché per le opere realizzate nel corso dell'esercizio inerenti il capping e la manutenzione del verde, come pure per l'onere relativo allo smaltimento del percolato e per le diverse attività previste, manutenzione verde e capping, calcolate in proporzione alla percentuale di riempimento del lotto, tenuto conto dalle eventuali eccedenze contabilizzate in funzione delle risultanze della perizia, stante il totale esaurimento della capacità di accoglimento dei rifiuti nel precedente impianto di smaltimento a Collegno.
Gli accantonamenti sono stati effettuati in conformità alle risultanze peritali degli scorsi esercizi e sulla base dei principi precedentemente enunciati.

Si rammenta, come evidenziato nella nota integrativa degli scorsi esercizi, che il perito, già nell'ambito della stima del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha ritenuto opportuno tener conto delle seguenti considerazioni, che di seguito vengono sintetizzate, rimandando, qualora necessario, all'informativa completa dell'esercizio 2020:

- in vista della ormai prossima chiusura definitiva del lotto 5 si è ritenuto opportuno effettuare una rivisitazione completa ed approfondita delle singole voci di spesa;

- in particolare, l'esperienza acquisita nel corso degli ultimi anni ha evidenziato come il criterio dello stanziamento annuale (da destinare a sopravvenienza se non utilizzato), adatto ad esempio per i monitoraggi e le manutenzioni ordinarie, non risulti idoneo per alcuni interventi di manutenzione straordinaria (ad esempio, sostituzione delle pompe per il percolato) che comportano importi relativamente elevati ma con frequenza decisamente più ridotta (ad esempio una volta ogni 10 anni); per tali interventi, pertanto, sono state riformulate le previsioni di accantonamento adottando un criterio pluriennale anziché annuale;

- soprattutto per quanto riguarda le spese inerenti il capping ed il recupero ambientale si è provveduto ad una revisione generale delle spese previste, tenendo conto della configurazione finale che ha assunto la discarica con il completamento del lotto 5, ultimo previsto di sfruttamento della discarica stessa.

Tali asserzioni risultano confermate dal perito come valide e coerenti con la stima dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Inoltre, per quanto riguarda il periodo *"di transizione"* fra la fine dei conferimenti e l'avvio della vera e propria gestione passiva del lotto 5, sulla base dell'esperienza acquisita negli scorsi esercizi, è stato considerato dal perito una durata di due anni anziché un anno, come adottato nelle perizie formulate fino all'esercizio 2020.

Per quanto riguarda il fondo post chiusura accantonato a fronte del presunto onere di smaltimento del percolato, la stima peritale ha previsto, come per gli scorsi esercizi, l' onere, valorizzato a moneta costante, per lo smaltimento dello stesso sulla base delle tariffe concordate con i fornitori (90,00 €/ton).

Occorre infine segnalare che il verificarsi nel corso degli esercizi 2013-2014 dell' incremento dei volumi e, parzialmente, anche delle superfici dei lotti 3 e 4, ha portato il perito a modificare, a partire dall'esercizio 2014, l'approccio metodologico seguito negli esercizi precedenti. Il nuovo modello matematico, confermato anche per il 2025 dal perito, per la stima della produzione futura del percolato dei lotti esauriti tiene conto, tra le variabili considerate, sia dell'estensione che della profondità delle celle.

Tenuto conto di quanto precedentemente indicato, i criteri adottati dal perito nell'ambito della perizia non si discostano, nel complesso ed in sostanza, da quelli adottati nei passati esercizi.

Come per gli ultimi esercizi il perito, privilegiando sempre un criterio prudenziale, non ha ritenuto opportuno rilevare eccedenze attive da perizia in funzione degli accantonamenti presenti a fine esercizio.

Le variazioni degli accantonamenti, riferiti ai singoli lotti, ed alle specifiche attività previste nella fase *post-mortem* risultano di seguito specificati nel seguente prospetto:

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Eccedenze	31/12/2025
PERCOLATO						
Lotto 1	36.718		1.350			35.368
Lotto 2/2bis	99.723		11.524			88.199
Lotto 3	3.311.137		65.311			3.245.826
Lotto 4	2.710.232		20.529			2.689.703
Lotto 5	3.410.485		196.807			3.213.678
ATTIVITÀ (esclusa manut. verde)						
Lotto 1	-		-			-
Lotto 2/2bis	188.660		13.136			188.660
Lotto 3	2.428.163		120.901			2.428.163
Lotto 4	1.810.609		62.374			1.810.609
Lotto 5	5.510.356		575.027			4.935.329
MAN. VERDE e RECUPERO AMBIENTALE						
Lotto 1	25.115		641			24.474
Lotto 2/2bis	93.239		641			92.598
Lotto 3	236.189		16.079			247.110
Lotto 4	197.412		13.198			184.214
Lotto 5	649.442		66.038			583.404
CAPPING						
Lotto 1	-					-
Lotto 2/2bis	-					-
Lotto 3	-					-
Lotto 4	-					-
Lotto 5	2.060.518		2.060.518			-
TOTALE	**22.794.998**	**-**	**3.224.074**	-	-	**19.570.924**

I decrementi per utilizzo indicati in tabella per complessivi € 3.224.074, comprendono utilizzi per spese effettivamente sostenute per € 3.132.609 e sopravvenienze attive per storno spese previste, ma non sostenute, per € 91.465, contabilizzate nel conto altri ricavi e proventi, sottoconto sopravvenienze attive lotti.

Fondo oneri giacenza percolato

Il fondo è costituito per € 18.055 a fronte del potenziale onere derivante dallo smaltimento del percolato risultante in giacenza nelle vasche dei lotti al 31/12/2025, ormai tutti esauriti a fine esercizio, e debitamente smaltito nei primi mesi del corrente esercizio, utilizzando i rispettivi fondi "*post-mortem*" per l'importo complessivo, dando origine ad una riclassifica degli stessi.

Il fondo risulta utilizzato totalmente (per € 29.055) per la giacenza presente alla fine dello scorso esercizio in seguito allo smaltimento del percolato avvenuto ad inizio dell'esercizio 2025.

Fondo imposte differite

È rappresentato dagli accantonamenti e dagli utilizzi per imposte differite, effettuati nell' esercizio, inerenti le differenze temporanee descritte nel paragrafo dedicato alle imposte correnti e differite.
Il dettaglio delle variazioni dei fondi rischi, suddiviso tra accantonamenti ed utilizzi, è riportato nella seguente tabella.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	13.841	22.824.053	22.837.894
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	5.199	3.235.074	3.240.273
Totale variazioni	(5.199)	(3.235.074)	(3.240.273)
Valore di fine esercizio	8.642	19.588.979	19.597.621

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione netta, pari ad un decremento di € 12.929, deriva dall'accantonamento a carico dell'esercizio, comprensivo della rivalutazione di legge relativo al TFR precedentemente accantonato in azienda, nonché dal TFR liquidato nel corso dell'esercizio per cessazione rapporto di lavoro o anticipi erogati, come indicato dal seguente prospetto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.349
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.906
Utilizzo nell'esercizio	4.977
Totale variazioni	12.929
Valore di fine esercizio	169.278

Debiti

La composizione e le variazioni della voce, rispetto all'esercizio precedente, sono indicate nel seguente prospetto, oltre all'eventuale indicazione della quota di debito avente durata superiore a 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.744.053	13.063.153	21.807.206	333.997	21.473.209	11.051.344
Debiti verso fornitori	4.791.798	(1.485.777)	3.306.021	3.306.021	-	-
Debiti tributari	71.784	(33.530)	38.254	38.254	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.678	918	35.596	35.596	-	-
Altri debiti	1.465.089	1.484.123	2.949.212	2.949.212	-	-
Totale debiti	15.107.402	13.028.887	28.136.289	6.663.080	21.473.209	11.051.344

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e risultano così dettagliati:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso banche			
Finanz.to imp. fotovoltaico lotto 4	183.997	350.862	(166.865)
Finanz.to imp. smal.to Ciabot Gay	20.603.209	8.393.191	12.210.018
Finanziamento costo derivato	1.020.000	-	1.020.000
Totale	**21.807.206**	**8.744.053**	**13.063.153**
Fornitori di beni e servizi			
Debiti commerciali da fatture	3.024.285	3.814.252	(789.967)
Fatture da ricevere	266.736	977.546	(710.810)
Note credito da emettere	15.000	-	15.000
Totale	**3.306.021**	**4.791.798**	**(1.485.777)**
Debiti verso l'Erario			
IRES	-	-	-
IRAP	-	2.464	(2.464)
IVA	-	-	-
Ritenute lavoratori autonomi	13.669	9.199	4.470
Ritenute personale dipendente	24.585	60.121	(35.536)
Totale	**38.254**	**71.784**	**(33.530)**
Enti previdenziali			
INPS gestione separata	6.986	6.679	307
INPS dipendenti	28.610	27.712	898
Altri	-	287	(287)
Totale	**35.596**	**34.678**	**918**
Altri debiti			
Debiti verso il personale	49.212	64.828	(15.616)
Debiti v/azionisti per dividendi	2.900.000	1.400.000	1.500.000
Debiti verso altri	-	261	(261)
Totale	**2.949.212**	**1.465.089**	**1.484.123**
TOTALE	**28.136.289**	**15.107.402**	**13.028.887**

L'incremento complessivo dei debiti rispetto allo scorso esercizio risulta principalmente imputabile all'incremento dei debiti verso banche e verso altri.

I debiti verso banche in essere al 31/12/2025 sono costituiti dai seguenti finanziamenti:

- un finanziamento erogato nel corso degli esercizi precedenti in pool con ICCREA BANCAIMPRESA SpA e Banca Alpi Marittime, per un ammontare complessivo di € 900.000, a tasso variabile, sei mesi di preammortamento, da rimborsarsi in rate mensili, di cui la prima in data 31/08/2021 e l'ultima in data 31/01/2027; il debito residuo al 31/12/2025 ammonta ad € 183.997;

- finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio, in pool bancario, costituito tra le banche ICCREA Banca SpA, Banca di Credito Cooperativo di Milano, Banca Alpi Marittime, Banca Cassa di Risparmio di Fossano SpA, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA e Banca d'Alba Credito Cooperativo, finalizzati alla copertura della provvista finanziaria necessaria per la realizzazione del nuovo impianto di smaltimento Ciabot Gay. L'ammontare del finanziamento deliberato a favore di Barricalla ammonta complessivamente ad € 35 milioni, da utilizzarsi a richiesta dell'utilizzatore, in più soluzioni. Al 31/12/2025 risultano erogati n. 6 finanziamenti specifici, sulla base dei SAL presentati, per un totale di circa € 20,6 milioni di euro, il cui rimborso è previsto in rate trimestrali, di cui la prima in data 25/03/2027 e l'ultima in data 25/06/2034; i finanziamenti parziali prevedono un periodo di preammortamento dalla data di effettiva erogazione fino alla scadenza della prima rata il 25/03/2027, mentre le condizioni pattuite prevedono l'applicazione di un tasso variabile; stante il periodo di preammortamento concesso, il debito residuo al 31/12 /2025 ammonta al totale finora erogato di circa € 20,6 milioni di euro;
- finanziamento del costo del derivato sui flussi di interessi del precedente finanziamento di circa € 1,11 milioni di euro, comprensivo degli interessi, da pagarsi in rate trimestrali in coerenza con le scadenze del finanziamento; il debito residuo al 31/120/2025 è pari ad € 1.020.000.

I debiti verso fornitori risultano decrementati in relazione alla dinamica degli acquisti e servizi effettuati nell'esercizio e dei relativi pagamenti, nonché della sospensione dell'attività di discarica.
Il decremento dei debiti tributari è essenzialmente attribuibile alla minor incidenza delle ritenute da versare per lavoro dipendente rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio precedente.
Il consistente incremento della voce "Altri debiti" è sostanzialmente imputabile al debito verso soci per dividendi già deliberati ma non ancora corrisposti alla fine dell'esercizio (€ 1.500.000), che sommandosi a quello dell'esercizio precedente ammonta complessivamente ad € 2.900.000.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi risultano iscritti in bilancio per un valore di € 16.331, decrementatisi di € 27.939 rispetto allo scorso esercizio, si riferiscono esclusivamente agli oneri finanziari, maturati a fine esercizio, inerenti i finanziamenti bancari in essere.
I risconti passivi risultano iscritti in bilancio per un valore di € 39.700, decrementatisi di € 8.954 rispetto allo scorso esercizio, si riferiscono esclusivamente ai contributi inerenti l' agevolazione fiscale, consistente nel credito di imposta utilizzabile in compensazione, per l'acquisto di beni strumentali nuovi, avvenuti nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022, di cui alla legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) e alla legge n. 178/2020 (legge di Bilancio 2021), di competenza di esercizi futuri.

La variazione verificatasi nell'esercizio è evidenziata nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	44.270	(27.939)	16.331
Risconti passivi	48.654	(8.954)	39.700
Totale ratei e risconti passivi	92.924	(36.893)	56.031

Nota integrativa, conto economico

Occorre preliminarmente segnalare che il confronto dei valori dell'esercizio 2025, delle voci di conto economico, con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, non risultano essere significativi e addirittura possono essere fuorvianti, tuttavia viene mantenuto il confronto degli stessi a livello informativo.
Il confronto dei dati deve tener conto delle circostanze caratterizzanti i due esercizi:
1) l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla circostanza che i volumi complessivi residui del lotto 5 risultano essere stati totalmente utilizzati nel corso dell'esercizio, e precisamente alla data del 31 luglio 2024; da tale data è stata avviata la "fase di transizione", durante la quale sono state realizzate le attività di copertura finale e di recupero ambientale, propedeutiche alla vera e propria "gestione passiva";
2) l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'assenza di conferimenti in attesa dell'avvio del nuovo impianto di discarica "Ciabot Gay"; il lotto 5 del precedente impianto di discarica, saturato nel corso del precedente esercizio, ha continuato la propria "fase" di transizione".
Ciò ha comportato che i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2025 sono stati oggetto di analisi specifica rispetto alla natura degli stessi e, se oggetto di precedenti accantonamenti ai fondi "post-mortem", risultano contabilmente imputati ai fondi stessi, mediante corrispondente utilizzo dei corrispondenti fondi di accantonamento. La mancata concorrenza a conto economico di tali costi rende, di fatto, il confronto con i corrispondenti valori del precedente esercizio poco significativo.

Valore della produzione

I componenti il valore della produzione così ripartiti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	-	5.090.384	(5.090.384)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	896.311	-	896.311
Altri ricavi e proventi	1.523.105	1.655.251	(132.146)
TOTALE	**2.419.416**	**6.745.635**	**(4.326.219)**

Il riparto geografico dei ricavi delle vendite e prestazioni non risulta significativo in quanto i ricavi si concentrano nell'Italia settentrionale.

Gli incrementi di immobilizzazioni sono costituiti dagli oneri finanziari, diretti, indiretti ed accessori, riferibili ai finanziamenti accesi specificatamente per la copertura finanziaria della realizzazione delle opere del nuovo impianto di discarica "Ciabot Gay", ancora in corso al 31/12/2025.

Gli altri ricavi e proventi sono così dettagliati:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Rivalsa tributo L.R. 1/2018	-	781.712	(781.712)
Ricavi da cavazione nuovo sito	305.402	343.331	(37.929)
Energia ritiro dedicato	172.548	171.365	1.183
Incentivo energia prodotta	242.468	209.907	32.561
Credito di imposta L. 160/19	8.954	9.084	(130)
Sopravvenienze attive	702.213	89.593	612.620
Sopravv. attive *post- mortem* e eccedenze da perizia	91.465	46.451	41.014)
Rimborsi assicurativi	-	2.780	(2.780)
Ricavi diversi	55	1.028	(973)
TOTALE	**1.523.105**	**1.625.251**	**(132.146)**

Le sopravvenienze attive relative ai lotti della discarica sono costituite unicamente dagli storni di spese previste in quanto non sostenute nell'esercizio di competenza (€ 91.465), mentre non risultano contabilizzate sopravvenienze attive rilevate in sede peritale.
Le altre sopravvenienze risultano di ammontare significativamente elevato e sono imputabili per la maggior parte a conguagli effettuati dal GSE relativi a scorsi esercizi (circa € 505 mila), nonché per circa € 180 mila alla proventizzazione di parte del fondo svalutazione crediti eccedente la copertura dell'effettivo rischio.
Occorre rilevare che i conguagli del GSE relativi ad esercizi precedenti hanno generato, contestualmente ai citati proventi straordinari, anche corrispondenti sopravvenienze passive per circa € 570 mila, contabilizzate negli oneri diversi di gestione.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Al 31.12.2025 sono pari ad € 30.059 contro € 50.498 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 20.439, e risultano così dettagliati:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materiale di consumo	8.870	29.540	(20.670)
Indumenti lavoro e antinfortunistica	-	6.749	(6.749)
Materiale di manutenzione	-	-	-
Altri acquisti	21.189	14.209	6.980
TOTALE	**30.059**	**50.498**	**(20.439)**

Costi per servizi

Al 31.12.2025 sono pari ad € 722.965 contro € 1.801.899 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 1.078.934 e sono dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Energia elettrica	3.845	20.742	(16.897)
Manutenzioni	48.328	173.875	(125.547)
Consulenze	167.437	218.315	(50.878)
Compensi amministratori	237.263	270.439	(33.176)
Contr. INPS amministratori	10.978	12.913	(1.935)
Rimb. spese viaggi, trasferte amministratori e dipendenti	9.458	23.473	(14.015)
Compensi ai Sindaci	34.244	34.246	(2)
Spese legali e notarili	2.811	20.882	(18.071)
Pulizia	1.540	8.927	(7.387)
Analisi e prove di laboratorio	47.007	78.556	(31.549)
Pubblicità e promozione	10.253	26.020	(15.767)
Mensa	18.967	14.490	4.477
Telefonia e postali	785	6.998	(6.213)
Ass. e polizze fideiussorie	101.780	101.808	(28)
Vigilanza	-	811	(811)
Piante e giardinaggio	-	12.982	(12.982)
Smaltimento percolato	-	344.046	(344.046)
Movimentazione rifiuti	-	412.097	(412.097)
Edp	16.045	11.225	4.820
Servizi vari	12.224	9.054	3.170
TOTALE	**722.965**	**1.801.899**	**(1.078.934)**

Costi per godimento di beni di terzi

Al 31.12.2025 sono pari ad € 23.595, contro € 30.686 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 7.091, e sono così dettagliati:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Noleggio attrezzature	60	14.266	(14.205)
Noleggio mezzi di terzi	23.535	16.420	7.114
TOTALE	**23.595**	**30.686**	**(7.091)**

Costi per il personale

La voce comprende la spesa residua per il personale dipendente dopo aver effettuato gli utilizzi di competenza per l'attività post mortem della precedente discarica, avvalorati dal perito; parte del personale dipendente ha prestato la propria collaborazione per le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo sito produttivo, oltre all'attività istituzionale di Barricalla. Non si evidenzia il confronto con i costi dello scorso esercizio in quanto non significativo.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Risultano così sintetizzati, rimandando all'informativa di cui ai dettagli patrimoniali:

Ammortamenti	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	30.173	24.780	5.393
Immobilizzazioni materiali	176.951	737.058	(560.107)
TOTALE	**207.124**	**761.838**	**(554.714)**

Accantonamento per rischi

Non sono presenti accantonamenti in quanto il precedente impianto è in fase post mortem o in fase di "transizione", mentre il nuovo sito risulta ancora in corso di realizzazione al 31 /12/2025.

Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2025 sono pari ad € 687.100 contro € 1.127.410 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 440.310 e risultano dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Tributi locali conferimenti discarica	-	781.712	(781.712)
Contributi e associazioni benefiche	5.750	262.399	(256.649)
Libri, giornali e quote associative	-	21.552	(21.552)
Imposte e tasse diverse	26.324	29.179	(2.855)
Sopravvenienze passive	611.633	19.609	592.024
Spese di rappresentanza	7.078	4.825	2.253
Minusvalenze alienaz. beni	13.808	-	13.808
Costi diversi	22.507	8.134	14.373
TOTALE	**687.100**	**1.127.410**	**(430.310)**

In particolare, la voce "sopravvenienze passive", come già precedentemente indicato nel commento degli altri ricavi e proventi, risultano principalmente imputabili ai conguagli del GSE relativi ad esercizi precedenti per circa € 570 mila.

Proventi e oneri finanziari

L'analisi e la composizione degli stessi risultano dalla seguente tabella:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi finanziari			
Interessi attivi titoli	-	66.592	(66.592)
Interessi attivi bancari	153.765	248.879	(95.114)
Interessi attivi diversi	891	57.670	(56.779)
Totale	**154.656**	**373.141**	**(151.893)**
Interessi e oneri finanziari			
Interessi passivi su mutui	630.097	277.887	352.210
Interessi passivi diversi	-	-	-
Oneri finanziari diversi	57.021	22.125	34.896
Totale	**687.118**	**300.012**	**387.106**
TOTALE proventi ed oneri finanziari netti	**(532.462)**	**73.129**	**(605.591)**

Gli interessi passivi per mutui sono inerenti ai finanziamenti erogati nell'esercizio ed in quelli precedenti, come precedentemente commentati.
Gli oneri finanziari, per le ragioni precedentemente indicate, sono stati capitalizzati a carico delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2025 per circa complessivi € 670 mila.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il dettaglio degli interessi passivi per tipologia di debito risulta dal seguente prospetto.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	687.118
Totale	687.118

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito esposte in bilancio risultano così composte:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	-	517.148	(517.148)
IRAP	-	96.838	(96.838)
Totale	**-**	**613.986**	**(613.986)**
Imposte esercizi precedenti	**-**	**3.051**	**(3.051)**
Imposte anticip. e differite			
Anticipate	58.924	27.178	31.746
Differite	(5.199)	(25.156)	19.957
Totale	**53.725**	**2.022**	**51.703**
TOTALE	**53.725**	**619.059**	**(565.334)**

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.867.603	677.920
Totale differenze temporanee imponibili	36.009	0
Differenze temporanee nette	(2.831.594)	(677.920)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(732.213)	(27.533)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	52.631	1.094
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(679.583)	(26.439)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi giacenza percolato	29.055	(11.000)	18.055	24,00%	4.333	3,90%	704
Svalutazione crediti in contenzioso	400.357	0	400.357	24,00%	96.086	0,00%	0
Fondo svalutazione creiti tassato	92.098	(92.098)	0	24,00%	0	0,00%	0
Fondo post chiusura lotto I	50.948	8.894	59.842	24,00%	14.362	3,90%	2.333
Fondo post chiusura lotto 3 attività	181.109	0	181.109	24,00%	43.466	3,90%	7.063
Fondo post chiusura lotto II	348.861	(25.302)	323.559	24,00%	77.654	3,90%	12.619
Fondo post chiusura lotto IV	31.782	0	31.782	24,00%	7.628	3,90%	1.239
Fondo post chiusura op. a verde lotto I	10.885	(641)	10.244	24,00%	2.459	3,90%	400
Fondo post chiusura op. a verde lotto II	32.761	0	32.761	24,00%	7.863	3,90%	1.278
Fondo post chiusura op. a verde lotto III	20.568	0	20.568	24,00%	4.936	3,90%	802
Ammortamento impianto fotovoltaico	1.909.831	(197.705)	1.712.126	24,00%	410.910	0,00%	0
Altri costi deducibili in esercizi futuri	308	(58)	250	24,00%	60	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi non incassati	57.670	(21.661)	36.009	24,00%	8.642	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, alla fine dell'esercizio, risulta dal seguente prospetto.

Organico 31/12/2025:

Dirigenti: 1
Impiegati: 3
Operai: 3
Totale: 7

Rispetto al personale in forza al 31/12/2024 si registra un incremento di una persona avente figura dirigenziale.
Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica per impiegati ed operai, mentre il rapporto di lavoro del dirigente è disciplinato dal contratto nazionale del settore del commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano nel seguente prospetto i compensi complessivi corrisposti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivo del compenso per la funzione di controllo legale dei conti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	237.263	34.244

Non risultano, al 31/12/2025, impegni, anticipazioni o crediti nei confronti dei componenti gli organi amministrativo e di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Pegni

Come indicato in precedenza, in seguito ai contratti di finanziamento sottoscritti nell'esercizio e nei precedenti, meglio descritti nei precedenti commenti alla voce Debiti verso banche, la società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti di finanziamento, ha concesso:

- al pool di banche concedenti il finanziamento, finalizzato a consentire la realizzazione del nuovo impianto Ciabot Gay, ed erogato in funzione delle necessità finanziarie in sede di pagamento dei SAL mensili, un pegno su somme liquide depositate su un conto specifico (n. 32866) che, al 31/12/2025, ammonta a circa 6,2 milioni di euro.

Fideiussioni

Di seguito vengono dettagliate le polizze fideiussorie rilasciate a favore della Città Metropolitana per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, e riportati i valori massimali delle polizze sottoscritte a copertura dei rischi indicati.

1) Polizze fideiussorie

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Fideiussione quinquennale post-gestione lotto 3	2.155.804	2.155.804
Fideiussione quinquennale post-gestione lotto 4	1.526.905	1.526.905
Fideiussione per lotto 5	3.943.123	3.943.123
Fideiussione quinquennale post gestione lotto 5	1.921.349	1.921.349
Totale	**9.547.181**	**9.547.181**

2) Valori massimali polizze

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Assicurazione RC inquinamento	8.000.000	8.000.000
Assicurazione RCT/O	15.000.000	15.000.000
Assicurazione rischi informatici ed elettronici	52.000	52.000
Assicurazione incendio	836.500	836.500
Assicurazione inf./morte Amministratori/Dirigenti	3.750.000	3.750.000
Assicurazione impianti fotovoltaici	4.484.000	4.484.000
Assicurazione RC Amministratori/Sindaci/Dirigenti	3.000.000	3.000.000
Totale	**35.122.500**	**35.122.500**

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella sottostante vengono riportati i rapporti patrimoniali in essere al 31/12/2025 e quelli economici intervenuti nel corso dell'esercizio con parti correlate, anche ai fini di cui all'art. 2427 n. 22-bis c.c.. Si segnala che le operazioni sono state effettuate a condizioni tali da rispondere al concreto interesse economico della società.
I dati nel seguente prospetto vengono riportati in €/000.

Società Correlata	31/12/2025		Attività svolta nel 2025: commesse, costi e ricavi						
	Crediti	Debiti	Realizzazione opere		Ricavi	Costi			
			capping	nuovo impianto Ciabot Gay	Smaltim. rifiuti/ interessi	Smalt. percolato gestione		Consu-lenze	Movim. rifiuti
						attiva	passiva		
Greenthesis SpA	36	980	907	5.470	-	-	167	-	-
IREN Ambiente SpA	-	147	-	-	-	-	128	-	-
Finpiemonte Partecipazioni SpA	-	55	-		-	-	-	45	-
BSA Srl	-	1.102	1.129	5.693	-	-	-	-	-

In particolare:

- con i Soci Greenthesis Spa e IREN AMBIENTE Spa è stato periodicamente rinnovato un contratto inerente lo smaltimento delle acque di percolazione al prezzo di €/ton 90,00 per i lotti 1, 2, 3 e 4, e di €/ton 85,00 per il lotto 5, con riduzione di prezzo in funzione del raggiungimento di determinati quantitativi;
- con il Socio Finpiemonte Partecipazioni Spa è stato sottoscritto e mantenuto un contratto di consulenza generale sui rapporti societari, assistenza nei confronti della Regione Piemonte e Unione Europea in materia di leggi e fondi agevolativi, che prevede un compenso annuale di € 45.000;
- con il Socio Greenthesis Spa e la parte correlata Bonifiche Servizi Ambientali - BSA Srl (IREN AMBIENTE Spa) è stato sottoscritto un contratto relativo alla ricopertura dei lotti esauriti;
- nel corso dell'esercizio precedente tra il Socio Greenthesis Spa e la parte correlata Bonifiche Servizi Ambientali - BSA Srl (IREN AMBIENTE Spa) è stata costituita una ATI per la realizzazione delle opere necessarie a costruire ed attrezzare il nuovo impianto presso il sito Ciabot Gay.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Tenuto conto degli obblighi informativi in tema di "trasparenza" di cui alla citata legge, nonché delle modifiche apportate dal DL n. 34 del 30/4/2019, si segnala che la società è risultata beneficiaria di aiuti oggetto di pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a cui si rimanda per un'informativa completa, nella sezione trasparenza, ivi prevista.
In ogni caso si precisa che gli aiuti indicati sono relativi:

1. all'agevolazione consistente nella non debenza di quanto dovuto come saldo IRAP relativo all'esercizio 2019 (€ 182.518); per altro si segnala che la società ha anche usufruito dell'agevolazione del riconoscimento del versamento figurativo della prima rata di acconto dell'IRAP relativa all'esercizio 2020 (€ 83.006); tali proventi straordinari sono stati contabilizzati dalla società nell'esercizio 2020;
2. alla concessione della garanzia da parte del Medio Credito Centrale sul finanziamento ricevuto nell'esercizio 2021 per un capitale di € 900.000;
3. alle sovvenzioni conseguenti alla partecipazione di Barricalla ad un progetto, rientrante tra quelli agevolati e finanziabili dalla Regione Piemonte tramite i Fondi Europei, ultimato nel corso dell'esercizio.

Il progetto, di cui al punto 3, è denominato BIOENPRO4TO – SMART SOLUTIONS FOR SMART COMMUNITIES: Bioenergie e prodotti sostenibili di Chimica Verde (output) dalla valorizzazione integrata di rifiuti urbani, industriali, biomasse e acque reflue (input), attraverso moduli funzionali intelligenti.
Al progetto hanno partecipato15 partner, tra cui Barricalla, per un importo complessivo di oneri previsti da sostenere dai partecipanti, indicati nel piano finanziario del progetto, per tutta la durata dello stesso (30 mesi), di complessivi circa 7 milioni di euro, di cui € 190 mila a carico di Barricalla.
Gli specifici vantaggi che potranno derivare dalla partecipazione al progetto da parte di Barricalla riguardano la possibilità di studiare e sviluppare nuove procedure per il trattamento e la valorizzazione del percolato, che attualmente genera per Barricalla importanti costi per il suo smaltimento in discariche specializzate.
Si segnala, infine, che Barricalla ha partecipato in misura limitata al progetto e ha ricevuto complessivamente, nei diversi anni, sovvenzioni per € 2.442 dall'ente erogatore in merito alle attività svolte, valore lievemente diverso da quello riportato del Registro nazionale degli aiuti di Stato (€ 2.970).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Prima di proporre la destinazione dell'utile d'esercizio è doveroso sottolineare l'impegno di tutto il personale al quale va il nostro ringraziamento per aver contribuito a rendere competitiva ed efficiente la nostra società.
Signori Azionisti,
riteniamo, malgrado alcuni richiami tecnicistici, di averVi fornito una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler destinare l' utile dell'esercizio di € 116.673 (corrispondente ad € 116.672,61) interamente alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di legge.
Sottoponiamo pertanto alla Vs. approvazione la seguente proposta di

D E L I B E R A Z I O N E

L'assemblea ordinaria degli azionisti di BARRICALLA S.p.A., visti i risultati dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, sentite la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale

D E L I B E R A

di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, in ogni sua parte e nel complesso, nonché la destinazione dell'utile dell'esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Torino, 19 giugno 2026

IN ORIGINALE FIRMATO DA:
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Mauro Anetrini

Coordinatore del Comitato Esecutivo
Dott. Alessandro Battaglino

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alessandro Battaglino, nato a Torino, il 7/07/1970, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 82/2005, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.
Torino, 23 luglio 2026

IN ORIGINALE FIRMATO DA

Coordinatore del Comitato Esecutivo
Dott. Alessandro Battaglino

BARRICALLA S.p.A.

Sede Legale in C.so Marche 79 – Torino

Capitale Sociale Euro 2.066.000,00

Registro Imprese di Torino – C. F. 04704500018

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea della Società BARRICALLA S.p.A.

All'Assemblea degli Azionisti
della BARRICALLA S.p.A.

A) Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la " Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la " Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del Bilancio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della BARRICALLA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della presente Relazione. Siamo indipendenti

rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il Bilancio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia,

- abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di Bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

  Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società BARRICALLA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società BARRICALLA S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base

delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Organo Amministrativo per fronteggiare i riflessi derivanti dai conflitti bellici in corso, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e preso visione delle Relazioni emesse dal medesimo e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile

I Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Il Bilancio posto in approvazione ed oggetto della presente relazione si può sintetizzare nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attivo	
Immobilizzazioni	€ 30.270.829
Attivo circolante	€ 20.301.451
Ratei e Risconti attivi	€ 1.586.962
Totale Attivo	**€ 52.159.242**
Passivo	
Patrimonio Netto	€ 4.200.023
Fondi per rischi e oneri	€ 19.597.621
Trattamento fine rapporto	€ 169.278
Debiti	€ 28.136.289
Ratei e Risconti passivi	€ 56.031
Totale Passivo	**€ 52.159.242**

Conto Economico

Valore della produzione (A)	€ 2.419.416
Costi della produzione (B)	€ (1.716.556)
Differenza (A-B)	€ 702.860
Proventi e oneri finanziari	€ (532.462)
Risultato ante imposte	€ 170.398
Imposte sul reddito esercizio.	€ (53.725)

Utile d'esercizio	€ 116.673

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli Azionisti ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo Amministrativo in Nota Integrativa.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 viene a scadere il nostro mandato e siete quindi invitati ad assumere le comseguenti deliberazioni.

Torino, 22 giugno 2026

Il Collegio Sindacale:

Presidente	Dott. Guido Galavotti	
Sindaco Effettivo	Dott. Edoardo Ginevra	
Sindaco Effettivo	Dott. Andrea De Luca	